

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

B

Fasc.

8





© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





EBREI

1938 - 1944

BARASCH Werner
BARBENSI Lina e figli
BARCINSKI Casimiro
BARER Chaja
BAROCAS Arnaldo
BAROCAS Silvio
BARON Leopold, madre, sorella e nipote
BARSAGLINI Mauro
BARSOTTELLI Maria Vera
BARTFELD Siegmund
BARTOLONI Giulio
BARUCH Ilda
BARUCH Marta
BARUCH Otto
BASARIG Danton Antonio Giulio
BASCH Leopoldo
BASCH Margherita
BASEVI Alessandro, Giuseppe e Gustavo
BASEVI Sergio
BASSANI Dott. Bruno



S. CON

Posizion

Provenie

Mittento

Data del

Oggetto

Allegat

Esecuzi

N. di

6

7

BARASCH Werner

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

L. Werner Barasch
non aniano

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

6350/41 - 1619/42

7310/41 - 1620/42



A. L.
Hans. S.
H. Sz.

6350/Lu

A Sua Ecc. R.
 Mons. Paulus Ricognani.
 N. Ap.

Indirizzo

*Uscire
 via
 di fuori per il Port. Protest.
 del Corso
 Roma*
 Firma Sua Eminenza

23

20. VIII. 94
 (due successi)

6350/41



Caro l'Ecc. R. R. po-
 tra rilevare che il nostro
 incarico, è stato chiesto
 l'intervento della S. Sede
 in favore del giovane
 israelita Werner Barash
 per il quale ora si trova
 probabilmente in un
 campo di concentramento
 o in prigione ad Istan-
 bul. Si garantisce che assen-
 sa egli sarebbe stato per-
 messo dalle Autorità Tur-
 che solo per chi si pro-
 sta di documenti, in-
 tre la famiglia avrebbe
 già pagato il ^{sup} biglietto per
 il viaggio per gli Stati
 Uniti di America.
 Lascio alla Sua nota co-
 nita e presenza dell'Ecc.
 di giudicare se e come
 convenga aiutare il
 menzionato giovane.
 Profeta

Mojirsky

6350/41



Lbrui

Roma
7310/Lu

Alla Santità di Pio xv

Roma.

Beatissimo Padre,

il sottoscritto esprime alla Vostra Santità la sua profonda gratitudine per l'interessamento benevolente promesso con lettera N. 6356/41 a favore del giovane Werner Barasch di Arturo nato a Breslavia nel 1919, al presente prigioniero in Spagna. Per rendere più facili, se è il caso, la ricerca e il contatto con l'interessato, il sottoscritto si permette ora di indicare l'indirizzo attuale del Barasch, che prima non gli era noto, cioè: Werner Barasch - Campo de Concentración - Miranda de Ebro - España e allega pure, per ogni eventualità, la circostanza a lui prima ignota che il sopradetto fu battezzato e cresimato nel giugno del 1938 a Roma nella Pia Domus catechumenorum et Neophytorum. Col senso della più viva gratitudine il sottoscritto si prostra al bacio del sacro piede.



Prof. Raffaello Prati
del Regio Liceo Tasso
Roma

Roma, 18 settembre 1941

7310/41







Lobui

A Lun
my. Joe
Nu

27
~~24~~

7310/Lu
Beni Aug

A Sua Eccellenza Primate
M. Gaetano Cicognani
Ministro Apostolico
Madrid

27
~~24.9.41~~

Firma Sua Eminenza

+ N. 7310/41
Facendo seguito al mio
discreto N. 6350/41 in
data 23 agosto u.s., re-
lativo al giovane Werner
Barasch, credo bene signi-
ficare ^{all' Ecc. Vostra Primate} che detto giovane
trovasi nel campo di
concentramento di "Mun-
schen de Pbro..."

Prof. H.



Lobui

7310/41
Ben. Segret.

a San
haus. G.
h. Ap.

28



Lobur

1619/42

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Rev. Mons. Gaetano Cicognani
S. R. P.

Nº 1619/42

incubito

Firma Sua Eminenza

28. II. 1942



Facciamo seguito ai Fogli. Nº 6350/41 del 28 ag. e Nº 1310/41 del 28 sett. p. a. relativi al Sr. Werner Barack, cattolico non ariano internato nel campo di concentramento di Minsko de Ebro, mi pregio di comunicare all' Ecc. V. R. che è stata, di recente, inviata al S. P. una nuova suppl. a fine per ottenere l'interamento delle S. Lege, in suo favore.

Non to le ha stato quindi lo stesso atterrito che, cioè, egli abbia bisogno solo dell'atto ^{permeo} delle autorità spagnole per poter essere graziato a Cuba; lo rassicuro, tuttavia, al nuovo interessamento dell' Ecc. V. per un possibile interamento in proposito.

Profetto

1619/42

Luo, niky

Ebrei



Lobui

BARBENSI Lina

S. CONG



la
pa
Se
s'
Se
au
ch
ra
A
do
il
A
per
ai
u
"p
il
il
gli
per

20/42

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Alla Santità di N. S. Pio XII

Prima

Mirandola li 17.1.42



Carissima Signora,



Siamo entrati nell'anno 1942, il quarto da quando ci lasciammo, e mia mamma partì per prepararmi una vita nuova.... Sempre, sempre, ci fu tutto un mondo che s'opponeva al mio viaggio per raggiungerla. Si oggi scrivo a Lei, è per pregarla di aiutarci da lontano: pochi sono gli uomini che vogliono bene al prossimo. Per queste ragioni sono ancora qui. Le spiegherò: Avendo finalmente il Visto ed il passaggio da Lisbona, alcune autorità devono dare il loro consenso della mia liberazione. Queste hanno bisogno dell'intervento di una persona fuori. Per quelli che non hanno aiuto fuori, c'è poca speranza, ma esiste una persona che può salvare quelle "pecore": il Nuncio Apostolico di S. S., Mgr. Gaetano Cicognani a Madrid. Se Lei riuscisse con una audienza a S. S. il Papa o per altri mezzi, a fargli proporre il mio caso, con tutto quello che ha da fare gli sarebbe tuttavia facile di liberarmi per partire.

ella paternità
stessa e nella
zione politica
cura il caso
a Berlino nel
e, battuto
di Roma, at-
travento di
cio della guer-
era riuscito
più facili-
tanto tutti
per il passaggio

Altri con questo intervento ^{da Roma} hanno potuto
lasciare il campo di concentramento.

Tenso spesso all'Italia, il dolce sogno della
mia gioventù, del mondo benigno che
mi circondava, tanto differente da quello
che poi dovetti conoscere. Ed infine, come al
principio e sempre, al nostro Indimenticabile,
rivolgendomi a Lui nelle mie preghiere per
il bene della mia seconda famiglia

Cordiali saluti a suo marito e Ferruccio
ed a quanti vogliamo pensare a me

del Suo Affettuosissimo

Werner

P. S. Cercherò un bel francobollo per Ferruccio!



Werner Barasch
Campo de Concentración
Miranda de Ebro
España

Obui

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Alla Santità di N. S. Pio XII

Roma

Beatissimo Padre,

Vogliate perdonarmi se confido nella paternità e carità Vostra dimostrata copiosamente nell'assistenza e nella protezione di tanti infelici vittime della situazione politica attuale, mi permetto esporre alla Vostra benevolenza il caso di Werner Barack di Arturo e di Irene, nato a Berlino nel 1919, studente universitario, israelita di origine, battezzato nel Giugno 1938 presso l'Istituto dei Neofiti di Roma, attualmente internato civile nel campo di concentramento di Miranda de Ebro nella Spagna. —

egli si trovava in Francia allo scoppio della guerra nel Settembre 1939 e nell'anno successivo era riuscito a rifugiarsi in Spagna, nella speranza di poter più facilmente di là raggiungere la madre a Cuba. — Pertanto tutti i documenti, il biglietto di viaggio e il visto per il passaggio



per Lisbona e le altre pratiche inerenti sono state
compiute dalla madre: l'interessato, non avendo persone
che sul luogo potessero occuparsi del suo caso per acce-
lerare il consenso delle autorità locali, invoca per uno
modo il Vostro intervento alla sua liberazione e succes-
siva partenza attraverso il Nunzio Apostolico Montignori
a Madrid. -

La sottoscritta fa presente alla Vostra Santità
che già nell'agosto scorso con lettera alla Segreteria di
Stato N. 6356-41 del giorno 21 è stato invocato da par-
te di altra persona il Vostro aiuto in favore del Barasch
e ritiene che un rinnovato intervento da parte del Vostro
Nunzio possa definitivamente risolvere la situazione di lui.

Ad ogni buon fine la sottoscritta non ha
motivo di credere che alcun fatto inerente alla condotta
morale del Barasch possa aver ostacolato la sua libera-
zione e partenza per l'America; essa l'ha conosciuto
profondamente come compagno amabile e buono



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

durante gli anni di studio e durante la lunghissima
malattia d'un figliuolo ch'essa ha perduto ed è anche
nella memoria e nel sentimento di questo che ella ar-
disce umiliare ai Vostri piedi la sua domanda. —

Mi prostro al bacio del sacro piede e invoco
la Vostra apostolica benedizione. —

Paola Malchiodi

9 Febbraio 1942 - XX

Roma - Via Eupuro, 15



BARBENSI Lina

S. CONG

Pryam
Pash
r. Turpiu

(no No bus

28

Obui

1620/42



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Frym Lina
Paola Malchiodi
V. Turpin 15

Roma

N° 1620/42

(collo busta a m. p. Taglia)

B

28. II. 942

Cart.

La Signor. di st.

assegnata da Lina Paola
Malchiodi e di pregio
di comunione di st. e
suggerito dalla supplica
in deservente al S. P.

In data 9 Febbr. c., il Sig. Werner
Barack è
stato nuovamente segretaria
to a S. Ecc. Riforma
Munzio Ap. a Madrid.



Obvi

Wojarsky

1620/42

BARBENSI Lina

S. CONG

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di P

79

835

133



Obui

BARBENSI Lina e figli

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Lina Lucia Barbensi
non unione

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7988/41

1842/42

8357/41

4332/42

1334/42





S. CON

25

B. 2

vol

de M
dece

7988/2

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

7988/41

Mio Padre Firma Sua Eminenza

Luigi Venturi (Papa)

25-X-41

(Red mark)

(NB: Il caso è stato raccomandato da Mons. Valentini della Segreteria di Stato.



7988/41

(Red mark)

+

La Segreteria di Stato è stata pregata di sollecitare la decisione della competente commissione

ministeriale in merito

all'istanza che la Signora

Lina Barbieri ha, da tempo,

regolarmente inoltrato al Ministero dei Beni

a fine di ottenere la dichiarazione

di "arianita" dei suoi tre figli.

La paternità Vorka Piana

farebbe cosa giusta se volesse

+

cominciare a compiere
un piano nel senso de-
voto.

a tal fine le rinetto l'ac-
cluso appunto.

Prof. Dr.



Labri

7-XI

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

Reverendo Padre
P. P. Tacchi Sottani S. J.
Roma

N. 1334/42

Roma, 30 ottobre 1941/XX

Signora Lina BARBENSI

(Cfr. lett. 25.10.41 N. 7988/41)

La pratica di questa signora sarà risolta nella prossima riunione della Commissione il 4 o il 6 novembre.



7- XI - 41

fornita

8357/41

R. P. V. R. nelle scorse
ha avuto la bon-
e-passi sulla istan-
za di Lina Bar-
e aveva inoltra-
to al Ministero
Interio per otte-
- "dichiarazione
viti" in favore
dei figli.
Però la sua
nuovamente a
ufficio per sollecita-
zione sulla pro-
cedura, pertanto, che
la Pet. V. si ne-
i potesse fare
essere fatto in-
elle la istanza
di persona.
un mio aut'ici-
to e profitta

+

compiacere di compiere
un piano nel senso desiderato.

A tal fine le minette l'ac-

Rever
P. P. T.

Mons.
D. sol
ui pro



Obra

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

Reverendo Padre
P. P. Tacchi Soderini S. J.
Roma

N. 1334/42

12- II - 42

Mons. Valentini prega
di sollecitare una risposta
in proposito.



R. P. V. R. nelle scorse
- ha avuto la buon
accoglienza sulla istanza
la Sign. di via Bar-
tore ancora in attesa
e che al Min. delle
i. Interni per otte-
re la "dichiarazione
suntiva" in favore
della figlia
interessata al suo
movimento e
ufficio per sollecitare
decisione sulla pro-
- peruità, pertanto, che
- la Pet. V. si me-
ce i poteri fare
l'essere fatto in
della la ~~istituzione~~
coste ~~permane~~.
suo inizio autentico
cento e profetto

+

cominciare a compiere
un passo nel senso ver-
rato.

Rivista
P. P. Ta



Libri

1334/42

hoy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

Reverendo Padre
P. P. Tacchi Venturi S. J.
Roma

N. 1334/42

C

12
11. 9. 42

Firma Sua Eminenza



La Pet. V. R. nelle scorse
giornate ha avuto la bon-
tà di occuparsi delle istan-
ze che la Sign. Lucia Bar-
bieri ha avuto inoltra-
to per ottenere al Ministe-
ro dell'Interno per otte-
nere la "dichiarazione
di cristianità" in favore
dei suoi tre figli.

Gli interessati si sono
mostrati nuovamente a
questo ufficio per sollecita-
re la decisione sulla pre-
te.

Mi permetto, pertanto, di
pregare la Pet. V. di me-
ditare se è possibile fare
un ulteriore passo in
loro favore della ~~istituzione~~
accennate persone.

La ringrazio anticipa-
tamente e profittando

1334/42

nojaisky



5-111

Cam
ny.
Pro

Obui

BARCINSKI Casimiro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

2/XX
5/

Roma, piazza del Gesù, 45

3 marzo 1942 / XX

Eminenza Reverendissima,

Il Direttore Generale della demografia e Razza
mi partecipa che la domanda della Signora Lina BAR-
BENSI diretta ad ottenere la non appartenenza dei
tre suoi figli alla razza ebraica (cf. lett. 25 ott.
N. 7988/41) è stata accolta dalla Commissione. Il
relativo decreto trovasi già alla firma.

Coi sensi del più profondo religioso ossequio
mi professo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Gaspari Venturini

5- III - 42

*Comunicato a
Mg. Valentini, che aveva
raccomandato il caso.*

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

Dell'Acquino

CITTA' DEL VATICANO



BARCINSKI

S. C.

COLLEGIO S.
PER LE

A rig
"Bar

un

clo

(H (an
In

Obui

4332/42

B



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO
PER LE MISSIONI ESTERE

Roma (117) 12 giugno 1942/XX
Piazza del Gesù, 45 - Telef. 65-131

Monsignore Rev.mo,

+
6- VI - 42

A riguardo del capo
"Barbieri", ho inviato
un appunto a Padre
Jacchi. Venturi in
data odierna.

(Il caso è stato raccomandato
a Mr. Valentini).

6 di questo mese.
evidente diritto alla di-
prole; ma per ottenerla in-
da al Ministero da qual-
quello dello Stato Civile

disposizione del Duce, la
non si notifica più, co-
sati, ma soltanto ad Enti

chiedere al Ministero del-
grafia e Razza) se N. N.
e il Ministero è tenuto a
mente i documenti ~~se~~ già

essamente che la prole del-
razza ebraica.

Dev.mo

Pietro Tacchi Venturi



BARCINSKI

S. CO

COLLEGIO S. I.
PER LE



Obui

4332/42

13-6-42

Launi
a 24. Val

BARCINSKI Casimiro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO
PER LE MISSIONI ESTERE

Roma (117) 12 giugno 1942/XX
Piazzza del Gesù, 45 - Telef. 65-131

Monsignore Rev.mo,

Rispondo alla gradita Sua del 6 di questo mese.

La Signora Lina Barbensi ha evidente diritto alla dichiarazione di arianità della sua prole; ma per ottenerla in modo ufficiale deve farne fare domanda al Ministero da qualche Ente pubblico, per esempio da quello dello Stato Civile del suo Comune.

E ciò perchè, per una recente disposizione del Duce, la non appartenenza alla razza ebraica non si notifica più, come si è fatto sin qui, agli interessati, ma soltanto ad Enti pubblici.

L'Ente pubblico deve esso richiedere al Ministero dell'Interno (Direzione Generale Demografia e Razza) se N. N. appartenga o no alla razza ebraica, e il Ministero è tenuto a dargli risposta, consultati naturalmente i documenti ~~se~~ già ad esso inviati.

Mi è stato poi confermato espressamente che la prole della Barbensi non è appartenente alla razza ebraica.

Coi più cordiali saluti

Dev.mo

Pietro Tacchini Santurri

Ill.mo e Rev.mo
Mons. ANGELO DELL'ACQUA
Segreteria di Stato di S.S.

CITTA' DEL VATICANO



4332/42

13-6-42

*Per me conto
a M. Valentini.*

BARCINSKI

S. C.



Libri

En
Ab
Gj
Pan
ol. n

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

Ho risposto alla
 lettera Barbensi di
 recapito da S. Sede facch.
 Venturi; il quale mi ha
 per fatto sapere che si occupava
 del caso Barbensi.

M.



Lhe

⁺
 Mons. Luigi Valentini

Roma - Via Cecilio Stazio, 4 "Stella Matutina"

Caro Monsignore,

Abbi la bontà di ascoltare la
 Sig. Lina Barbensi; ieri per tele-
 grammi è stata fermata la partenza
 di un figlio. Lei come bene la per-

1902

l'acqua

Luigi Valentini
 Domestico di S. Santità
 della Segreteria di Stato

Pont. Opera Stella Matutina
 Via Cecilio Stazio, 4



Non è per dare un consiglio
Grazie di non di tutti: auguri
Viviamo di bene sempre.

aff. L. X

Le G. Labatini

30-VII-42

Obvii

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

Ho risposto alla
Lettera Barbensi di
 recapito da S. Sede facch.
 Venturi; il quale mi ha
 per fatto sapere che si occupava
 del caso Barbensi.

R.



Lhe

⁺
 Mons. Luigi Valentini

Roma - Via Cecilio Stazio, 4 "Stella Matutina"

Caro Monsignore,
 Abbi la bontà di ascoltare la
 Sig. Lina Barbensi; ieri per tele-
 grammi è stata fermata la partenza
 di un figlio. Lei come bene lo per-
 1902



l'augur
 re

Luigi Valentini
 Domestico di S. Santità
 della Segreteria di Stato



Pont. Opera Stella Matutina
 Via Cecilio Stazio, 4

BARCINSKI

S. C.

Posiz

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allegati

Esecuzio

N. di Pro

266



BARCINSKI Casimiro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Ignaz Marek Kazimierz Barcinski (ebreo)

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2665/40





BARER Chaja

AMBASSADE
PRÈS LE S

pie d
citoy
Londr
catho
père
Monse
le Br

sente
respe

ILL.mo e
Mgr. dell
Vaticano

2665/42

2665/40

BARER Chaja

S CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

AMBASSADE DE POLOGNE
PRÈS LE SAINT SIÈGE

Rome, le 28.III.40.

Monseigneur,

Je me permets de vous transmettre la copie d'une lettre de Mr. Casimir Barcinski, citoyen polonais, domicilié à Rome, l'Hôtel Londra, via Collina 23. Mr. Casimir Barcinski catholique lui-même est de race juive, son père étant juif. Il paraît que vous pouvez, Monseigneur, lui faciliter son départ pour le Brésil où il désire se rendre.

Je saisis cette occasion pour vous présenter, Monseigneur, les assurances de mon respect très distingué.

ILL.mo e Rev.mo
Mgr. dell'Acqua
Vaticano.

2665/40



figlio del
matrimonio
resso Skier=
Don M. Hubner
Barcinski.
ggio 1939.
e alla Segre=
oler inter=
a del Bra=
oncesso il
eme alla moglie
gliola
certificato
a Barcinska,
el certificato
le di battesimo.

21a :



BARER Chaja

S CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Traduzione dalla lingua polacca.

DI POLONIA, Palatinato di Lodz, Distretto Skierniewicki

E DI BATTESIMO

figlio del

matrimonio il giorno 26 del

presso Skier= Marek Koz

Don M. Hubner

Barcinski.

aggio 1939.

ne alla Segre= Rocco Contro

voler inter=

sa del Bra=

concesso il

leme alla moglie

gliola polacca

l certificato

na Barcinska, Skierniewicki

el certificato

le di battesimo.



216





Ebui

BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Traduzione dalla lingua polacca.
REPUBBLICA DI POLONIA, Palatinato di Lodz, Distretto di Skierniewice,
Comune di Skierniewice, Parrocchia Romana Cattolica di Makow.
No. 1000
CERTIFICATO DI NASCITA E DI BATTESIMO
Il Signor Marek Kazimierz BARCINSKI, figlio del
fu Henryk di religione ebraica, ha contratto matrimonio
nella Parrocchia Romana Cattolica di Makow, presso Skierniewice. Il matrimonio è stato celebrato da Don M. Hubner
che ha precedentemente battezzato il Signor Barcinski.

La cerimonia ha avuto luogo il 25 Maggio 1939.

Il Signor Barcinski si onora chiedere alla Segreteria di Stato della Città del Vaticano di voler interporre i Suoi buoni uffici presso l'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede perchè gli venga concesso il visto onde possa trasferirsi in Brasile insieme alla moglie Maren-Maria-Magdalena nata HANSEN ed alla figliola Janina BARCINSKA.

Allega le traduzioni in italiano del certificato di nascita e di battesimo della figlia Janina Barcinska, del certificato di matrimonio religioso e del certificato morale e penale.

Allega anche il certificato originale di battesimo.

Con osservanza.

Marek Kazimierz BARCINSKI

Albergo di Londra, Via Collina, ROMA:



BARER Chaja

Il Signor Marek Kazimierz BARCINSKI, figlio del
in Henryk di religione ebraica, ha contratto matrimonio
nella Parrocchia Romana Cattolica di Makow, presso Skier-
miewice. Il matrimonio è stato celebrato da Don M. Musner
che ha precedentemente battezzato il Signor Barcinski.
La cerimonia ha avuto luogo il 25 Maggio 1939.
Il Signor Barcinski si è ora stabilito alla
città di Stato della Città del Vaticano di voler inter-
porre i suoi buoni uffici presso l'Ambasciata del Bra-
sile presso la Santa Sede perché gli venga concesso il
visto onde possa trasferirsi in Brasile insieme alla moglie
Helen-Maria-Magdalena nata HANSEN ed alla figlia
Janina BARCINSKA.
Allega la traduzione in italiano del certificato
di nascita e di battesimo della figlia Janina Barcinska,
del certificato di matrimonio religioso e del certificato
nuziale e penale.
Allega anche il certificato originale di battesimo.
Con osservanza.

Marek Kazimierz BARCINSKI
Albergo di Londra, Via Colonna, ROMA:



Konsulat Generalny	
w RZYMIE	
Nr.	849/4
Dn.	28. V
T. C. K. poz.	2
Ust. stempl. a	
Pobrano Lir.	

Ebner
2665/40

BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Traduzione dalla lingua polacca.

REPUBBLICA DI POLONIA, Palatinato di Lodz, Distretto Skierniewice,
Comune di Skierniewice, Parrocchia Romano Cattolica di Maków.----

No del ATTO: 71-----

-----CERTIFICATO DI NASCITA E DI BATTESIMO-----

rilasciato in base ai registri dello stato civile-----

Si certifica che Janina Barcińska, è nata a Lodz il giorno 26 del
mese ottobre 1929 millenovecentoventinove, dal padre Marek Kazimierz
BARCINSKI e madre Maren-Maria-Magdalena nata Hansen.-----

Autenticità di questo certificato. Maków li 25 Maggio 1939.-----

Ufficiale dello stato Civile /-/- Don M.Hübner-----

/L.S./ Ufficiale dello stato Civile della Parrocchia Romano Cattolica
a Maków - Skierniewice-----

Konsulat Generalny R. P.
w RZYMIE
Nr. 849/40
Dn. 28. II. 1940
T. O. K. per. VI/32
Ust. stempl. art. -
Pobrano Lir 36.-



Nr. 849/40

Si attesta che la presente traduzione
in lingua italiana è conforme
all'originale redatto in lingua polacca
Roma, li 28 febbraio 1940

[Signature]
Roman Mazurkiewicz
CONSOLE GENERALE DI POLONIA



2665/40

436

BARER Chaj

S

CON
DELLA

Konsult
w
Nr. 8
Dn. 2
I. O. I
Ust. s
Pobro

RECEIVED
8/10/40
18.11.40
VI
20



Libri

2665/4

BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Traduzione dalla lingua polacca

=====

REPUBBLICA DI POLONIA. Palatinato di Lodz. Distretto di Skierniewice
Comune di Skierniewice - Romano Cattolica Parrocchia a Maków.=====

Atto No.26.=====

=====CERTIFICATO DEL MATRIMONIO CONTRATTO=====

rilasciato in base ai registri dello stato civile =====

Si certifica che Marek Kazimierz BARCINSKI di anni 37 nato dal padre Henryk e dalla madre Regina di casato Przeworska, ha contratto il vincolo matrimoniale con Maren Maria Magdalena Hansen di anni 35, nata dal padre Hans-Jakób e dalla madre Amalia Krystyna di casato Rasmussen il giorno 25 venticinque del mese maggio 1939 millenovecentotrentanove. Autenticità del presente certificato.=====

Maków li 25 maggio 1939. Ufficiale dello Stato Civile /-/- Don M. Hübn
/L.S./ Ufficiale dello Stato Civile della Parrocchia Romano Cattolica
a Maków - Skierniewice.=====

Nr. 850/40

Si attesta che la presente traduzione
in lingua italiana è conforme
all'originale redatto in lingua polacca
Roma, li 28 febbraio 1940

Konsulat Generalny R. P. w RZYMIE	
Nr.	<u>850/40</u>
Dn.	<u>28. II. 1940 r.</u>
I. O. K. poz.	<u>VI/32</u>
Ust. stempl. art.	-
Pobrano Lir.	<u>36.-</u>



[Signature]
Roman Mazurkiewicz
CONSOLE GENERALE DI POLONIA



2665/40

236

trasmissione dalla linea polacca

REPUBBLICA DI POLONIA, Palatinato di Lubl, Distretto di Skiermiewice

Comune di Skiermiewice - Parrocchia cattolica a Maria

Atto No. 26.

CERTIFICATO DEL MATRIMONIO

rilasciato in base al registro dello stato civile

di certifica che Karol Kazimierz JANOWSKI di anni 37 nato dal

Henryk e dalla madre Regina di casa di Skiermiewice, ha contratto il vin-

colo matrimoniale con Maria Magdalena Hansen di anni 25 nata

dalla madre Hans-Jacob e dalla madre Amelia Krystyna di casa di Skiermiewice,

il giorno 22 ventiduesimo del mese maggio 1939 millesimoottentennario.

Antichità del presente matrimonio.

Matrimonio 25 maggio 1939. Ufficiale dello Stato Civile - Don W. Hübner

(L.S.) Ufficiale dello Stato Civile della Parrocchia cattolica a Maria

a Maria - Skiermiewice.

Il 25/5/39
Si tratta che il presente matrimonio
in lingua italiana è conforme
all'originale redatto in lingua polacca
Roma, li 25/5/39

CONSOLE GENERALE DI POLONIA
Roman Marinkiewicz



Konsulat Generalny R.P. w Rzymie	
Nr. 820/40	
Dn. 25. V. 1939	
L. 1939	
Pobrano Lit. 300	

Konsulat Generalny w Rzymie	
Nr.	837
Dn.	6. II. 39
T. O. K. per.	
Ust. stamp. ar.	
Pobrano Lit.	

Ebui

2565/40

Drukarnia Państwowa

BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

KONSULAT GENERALNY
RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ
W RZYMIE

CONSOLATO GENERALE
DELLA REPUBBLICA DI POLONIA
A ROMA

Nr. OS. 394/16

RZYM, dnia 6 Febbraio 1940.
ROMA, II
VIA G. FRACASTORO 2.
Telef. 863695.

W sprawie
In oggetto

C e r t i f i c a t o morale e penale

Pobrano Lir. 18.-

Il Consolato Generale della Repubblica di Polonia a Roma certifica col presente in base ai documenti presentati ed in base alla personale conoscenza della famiglia in oggetto, che il Signor Marek Kazimierz BARCINSKI, figlio di Henryk e di Regina Przeworska, nato il 25/II 1902, sua moglie signora Maren-Maria-Magdalena Hansen in BARCINSKA, figlia di Hans-Jakób e di Amalie Cristina Rasmussen, nata il 8/X 1903 a Copenhagen e la loro figlia Janina BARCINSKA, nata il 26/X 1929, cittadini polacchi, di religione romano-cattolica, non sono stati mai condannati alle pene giudiziarie ed hanno avuto sempre una condotta morale irreprensibile. Le summenzionate persone sono identiche con quelle iscritte nel passaporto No. 4/97/39 Ser. II Nr. 101682 rilasciato da starostwo Grodzkie di Lodz il 25/I 1939.

Il presente certificato si rilascia alla richiesta degli interessati per uso consentito dalla legge.

Konsulat Generalny R. P.
w RZYMIE
Nr. 837
Dn. 6. II. 1940 r.
T. O. K. p. 33
Ust. stempl. art. -
Pobrano Lir. 18 -



Roman Mazurkiewicz
CONSOLE GENERALE DI POLONIA

S.

KAZI



Obvi

2665 ¹⁰⁰⁰/₄

BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

KAZIMIERZ BARCINSKI

Rome, 7th. February 1940
Hotel Londra,
Via Collina 23.

Appunto

N. 2665/40

To The Polish Embassy
At The Holy See

Al Signor Marek Barcinski
Barcinski, polacco, cattolico non
R o m e
ariano, fuggito a Roma, chiede

The sad events which took place in September last year compelled me to leave Poland with my wife and little daughter. Having endured great hardships and dangers we, at last, managed to reach safety and I have now to consider our future existence, for which reason I am desirous of leaving Europe and go to Brazil.

That country has for a long time held my interest and I am convinced not only of being able to work there for my personal benefit but, thanks to my experience, I would also in short time become a useful member of the Brazilian community. Brazil attracts me also owing to the fact that several Polish families of my acquaintance are living there, and I can certainly count on their advice during the time it would take to adjust myself to the new life. May I also point out that I am in possession of means big enough not only to support my family and myself while learning the language and assimilating ourselves to the country and new conditions but which would also enable me to establish a source of existence.

Herewith I allow myself to state a few particulars regarding my person:- Having finished my studies at home and in England I joined in 1927 the firm of our family, S Barcinski & Co, Textile factory, Lodz. With this firm I worked up to the last moment, holding the position of commercial director.

I am Polish, 37 years of age, a Roman Catholic and, having learned that, upon request of the Vatican, the Brazilian authorities have conceded to a certain amount of visas for Polish emigrants, I herewith ask the Embassy for its valuable assistance in helping me to obtain the Brazilian visa.

Respectfully

at *Brasile*



Obui

2665/40

Rome, 7th. February 1940
Hotel Londra,
Via Collins 27.

KAZIMIERZ BARCINSKI

To The Polish Embassy
At The Holy See

R o m e

The sad events which took place in September last year compelled me to leave Poland with my wife and little daughter. Having endured great hardships and dangers we, at last, managed to reach safety and I have now to consider our future existence, for which reason I am desirous of leaving Europe and go to

Brazil. That country has for a long time held my interest and I am convinced not only of being able to work there for my personal benefit but, thanks to my experience, I would also in short time become a useful member of the Brazilian community. Brazil attracts me also owing to the fact that several Polish families of my acquaintance are living there, and I can certainly count on their advice during the time it would take to adjust myself to the new life. May I also point out that I am in possession of means big enough not only to support my family and myself while learning the language and assimilating ourselves to the country and new conditions but which would also enable me to establish a source of existence.

Herewith I allow myself to state a few particulars regarding my person: - Having finished my studies at home and in England I joined in 1927 the firm of our family, S. Barcinski & Co, Textile factory, Lodz. With this firm I worked up to the last moment, holding the position of commercial director. I am Polish, 37 years of age, a Roman Catholic and, having learned that, upon request of the Vatican, the Brazilian authorities have conceded to a certain amount of visas for Polish emigrants, I herewith ask the Embassy for its valuable assistance in helping me to obtain the Brazilian visa.

Respectfully



2665/4
or 2665/4

2665/4
or 2665/4

BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

⁺
Appunto

N. 2665/40

Il signor Marek Karimiers
Berański, polacco, cattolico non
ariano, profugo a Roma, deside-
rerebbe emigrare nel Brasile
con la moglie, signa Maria-
Maria Magdalena nata Hansen
e la figliuola, Jucina, pure di
religione
cattolica.

La Segreteria di Stato di S. S.
prega l'Eccellentissima Amba-
sciata del Brasile presso la Sede
di volersi compiacere di includere
il su detto caso nel numero
dei 3.000, cattolici autorizzati
ad emigrare nella Repubblica
del Brasile.

Ambasciata del Brasile
presso la Sede

Roma

31

~~24-III~~ - 400

4-IV-400

Il signor Karimiers della
Segreteria di Stato, per
arrivare gli interessati,
e l'Ambasciata di Polonia.
Per Agnelli



Per Agnelli
2665/40

Rome, 17th February 1940
Hotel Londra,
Via Colonna 23

KAZIMIERZ BARCINSKI



Oburi

BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Lepore Chaja Barer
via senigallia

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8135/40



27^{av}

4 L
P

Il Vostro
di nuovo
Vostro
vostro

Il Mi
Vostro
Sant
Lond
ebrai
Abite
fam
perch
e ci
rigid
la q
sm
mem
rapa
l'era
most
8135/4



A Sua Ecc. Reverenda
 Mons. Pietro Casars
 Arcivescovo di
 Lanciano

8135/40

La Signora Chaja Barer, catto-
 lica non ariana di origine
 polacca, attualmente internea-
 ta nel campo di concentramento

1/ Vedete il mio precedente

2/ La mia situazione al

Venuto a Lanciano pregando di dare disposizioni

alla Signora Chaja Barer - polacca - e di intercedere per la sua liberazione

Vostro Santità!

Lanciano 7. IX. 1940

Mi permetto di rivolgermi a
 Vostra Santità e di esporre a Vostra
 Santità la mia triste situazione.
 Sono suddita polacca d'origine
ebraica e di fede cattolica.

Abitavo in Romania con la mia
 famiglia, dove mi sentivo molto male,
 perché mio padre è molto religioso
 e ci costringeva di praticare
 rigidamente la religione ebraica, per
 la quale fin da bambina avevo poca
 simpatia, così che nonostante alla
 memoria ottima che avevo, non ero
 capace di imparare le preghiere.

C'erano sempre delle liti nella
 nostra casa e mia madre doveva

8135/40

276

questa città,
 C.A., ha inviato
 in supplica
 con l'appoggio
 il visto di em-
 Brasile.

~~La mia~~

Sia sospesa
 l'azione di det-

l'Ecc. V. Reverenda
 numero
 delle opportu-

zioni e di co-

se la sua o-
 tione è digna

stizio, dell'Es-

della S. Sede

te stata ~~la supplicata~~

he ricevuto il

28

informazione

si sono manifestate



sentire dei rimproveri che lei mi ha
educata male. Per non fare dispiacere
a mia madre, che era molto buona,
io dovevo fingere per tutta la mia
vita. Quelavo di andare via da
casa, ma non avevo messi propri
come non potevo fare soffrire
tanto mia madre, la quale mi
voleva molto bene ed io a lei.

Morta mia madre, io dopo che sono
stata ammalaata per molto tempo,
cinque anni fa sono riuscita
per mezzo delle mie amiche
e siccome avevo ereditato una certa
somma da mia madre, di venire
in Italia, senza che mio padre
avesse saputo. Di qua scrissi a
mio padre spiegandogli tutto.
Mio padre mi rispose di tornare
subito a casa e quando non ci



A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Pietro Casars

Arcivescovo di
Lanciano

8135/40

La Signora Chaja Barer, catto-
lica non ariana di origine
polacca, attualmente internata
nel campo di concentramento

adulata città,

C.A., le invia

un Supplica

con l'appoggio

il visto di cui

Brasile.

~~la~~ ~~supplica~~

sia sospesa

una di detti

l'Ecc. V. Reverenda

numere

adde opportu-

zioni e di co-

se la sua o'u-

ture e di ogni

olizio, dell'Al-

della S. Sede

la supplica

te stata

he ricevuto il

28

informazione

si come ha

sono ritornata, non rispose più
alle mie lettere. Io mi feci
mandare ogni tanto del denaro
che avevo là e con questo ho vissuto
qui.

Quando dovetti lasciare l'Italia,
nonostante a tutti gli sforzi che
ho fatti non ho potuto ottenere
il visto per nessun paese in
Europa. Ho fatto la domanda per
gli Stati Uniti dell'America del
Nord, dove ho dei parenti e finora
non so nulla in riguardo.

Adesso sono internata in un campo
di concentramento.

Tal principio della guerra non
ricevo denaro e mi trovo anche
senza mezzi.

Mi preoccupa molto il pensiero,
che sorte mi toccherà dopo la

270

guerra, il paese dove sono nata
è occupata dai Russi, e io non
so dove andrò a finire, sono sola.
Mi rivolgo a Vostra Santità
pregando di aiutarci di emigrare
nel Brasile.

Nelle informazioni in riguardo di
me potrebbe dare il Conte Miani-
Pelli - Fabbri a Firenze, Via dei
Conti 3, ed il curato della Chiesa
di S. Michielino a Firenze Don Fabbri.

devotissima

Chaja Barer

Campo di Concentramento

Laniano, Prov. Clitella

Obui



A Sua Ecc. Reverenda
 Mons. Pietro Casars
 Arcivescovo di
 Lanciano

Firma Sua Eminenza

20 Set. 1940

Per quanto questa
 Segreteria di Stato non
 ha conoscenza delle
 precedenti esperienze
 ed



conoscere
 l'incassario sapere la data
 della conversione della
 Sign. Barer per la de-
 sta' brasiliana non concessione
 il visto T la paga inoltre si
 a quella persona
 che hanno ricevuto il permesso
 prima del 1938.
 Per stato di un carboni stentato.
 profeta

8135/40 D. Mojais Kay

8135/40

La Sign. Chaja Barer, catto-
 lica non ariana di origine
 polacca, attualmente interua-
 ta nel campo di concent-
 ramento di questa città,
 in stato T. S. C. A., ha invia-
 to al S. P. una supplica
 per ottenere con l'appoggio
 della S. Sede, il visto di emi-
 grazione in Brasile.

Per quanto ~~sta~~ ^{Per quanto} ~~sta~~ ^{sta}
 attualmente sia sospesa
 la concessione di detti
 visti, prego l' Ecc. V. Reverenda
 di voler ^{assumere} prendere opportu-
 ne informazioni e di co-
 municarmi se la sua o la
 solita persona è designa-
 ta a Sua Giustizia, dell' in-
 teresse della S. Sede.
 T. ~~sta~~ ^{la supplica} in queste data ~~sta~~ ^{sta}
 effettivamente ricevuto il
 documento

Le informazioni
 che V. E. mi ~~era~~ ^{era} trans-

Se V. Ec. lo desidera, ~~invece~~
non si desidera, ~~appena~~ ~~possibile~~
si ~~segnala~~ il caso alle

re ~~segnala~~ favore, ~~il~~
caso ~~potrebbe~~ ~~far~~ ~~segnalare~~,
appena ~~si~~ ~~potrebbe~~, ~~alle~~
competenti. ~~Quanto~~
Brasiliense.



Ebrui

BARENGHI

BARENGHI

28-XI-41

Pratica sorelle Lucy e Emilianina
Barenghi

Desidererebbero soltanto sapere a che
giunto si trova la loro pratica
"d'arianita",...

Si può segnalare il caso al Par. suo
P. Jacchi Venturi 17.

12-XII-41

Ho consegnato un appunto a P. Jacchi Venturi 17.
9453/Lu

29a 12



Le V. Ec. le chiedo in questa
via di persona, epperò
possibile.

ra ~~Sanctus~~ favore.

N.B. - La pratica relativa al matrimonio
Gues Barucchi - Nino Dondi.

si trova nella posizione
Hall 1063



Libri

BAROCAS Arnaldo

BARENGHI





BAROCAS Arnaldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Data 3 Ott.
(d'entrata in ufficio)

*Spiacenti che non si
può far nulla
in merito al Barer
né per il file white no porta*

1940

Mittente: Cognome Arcivescovo di Lancia

Nome

Indirizzo: Località

Diocesi

Data (della missiva) 1 Ott.

Oggetto

Trasmette informazioni c. la Sig.ra Barer ,
Cattolica non ariana

Evasione:

Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita $\left\{ \begin{array}{l} \text{da} \\ \text{il} \\ \text{con} \end{array} \right.$



v.ma

di

vuti

ia

rcato

o rac=

ze il

o a

ia;

que

ie=

sé,

,isti=

n può

i non



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



L'ARCIVESCOVO DI LANCIANO

AMMINISTRATORE PERPETUO DI ORTONA A MARE

Ortona a Mare I Ottobre 1940

Risp/ al N. 8135/40

EMINENZA REVERENDISSIMA,

Per poter dare le informazioni che l'Eminenza Vostra Rev.ma mi chiedeva intorno alla Signora Chaja Barer, ho procurato di avere un colloquio con la Signora stessa, la quale con i dovuti permessi delle Autorità Civili si è presentata accompagnata dalla Direttrice del Campo di Internamento.

Con questa ho avuto pure un secondo colloquio ed ho cercato notizie da altre fonti.

Ne è venuto un ritardo, di cui chiedo scusa, ma ho potuto raccogliere quanto segue:

1. La Signorina Chaja Barer è stata battezzata a Firenze il 6 ottobre 1939.

2. La sua condotta da quando è a Lanciano non dà motivo a note negative.

3. Ha una paura tremenda di essere rimandata in Germania; perciò chiede e cerca di poter emigrare altrove in qualunque luogo, e se non fosse possibile al Brasile, andrebbe volentieri al Cile o in qualunque altro paese.

4. Non ha però mezzi né per viaggiare né per vivere da sé, finché non trovi una proficua occupazione, quale impiegata, istitutrice o simile.

5. Pare che abbia parenti in Romania, ma non cerca o non può raggiungerli. Ne ha altri nell'America del Nord: ma dice di non avere finora mai scritto loro.





L'ARCIVESCOVO DI LANCIANO

AMMINISTRATORE PERMANENTE DELL'ARCIDIOCESI

Per ora non posso dire altro: se ancora potrò servirLa
mi sentirò altamente onorato.

Prostrato al bacio della S. Porpora con profonda venera-
zione mi professo

di Vostra Eminenza Rev.ma
umilis.mo e dev.mo servitore

+ Pietro Cesari Arciv.



BAROCAS Arnaldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



A Lu
Mou
A

Per non posso dire: "adesso sono
stato atteso, onorato,
Protesto: la sede della Sede con pr
sione di professo

di Vostra Eminenza Rev.
milita, dev.mo servitore

[Handwritten signature]



Librei

8744

BAROCAS Arnoldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. P. Casarini
Arcivescovo di Lanciano

N. 8744 / 40

10 ott. 1960

Firma Sua Eminenza



In riferimento al progetto con
Foglio del 7 ott. u.s. ~~con~~
l' Ecc. V. Reverenda cortesemente
le trasmetto a questa Segre-
teria di Stato le richieste
informazioni circa la Sign
Chaja Barz, cattolica non
ariana interessata in cose
tra città e distretto di e-
migrare in Brasile; ~~con~~
~~progetto di comunicazione~~ questo
segue.

Sans dubbio che doverlo
comunicare che detta Sign
non può essere, purtroppo,
segnalata alle competenti
L. Ambasciata Brasiliana,
perché teleggrafa data nel
1939. L' Ambasciata del
Brasile presso la S. Sede ha,
in verso, ^{comunicato} ~~si~~ ricevuto a questa
Segreteria di Stato che, in
seguito a precisi ordini ri-
ceputi dal suo Governo, i

8744 / 40

Alm. di Stato

Ebrei

pochi visti ^{di emigrazione} ~~di emigrazione~~
ancora disponibili. saranno
accusati. Tuttavia si non
ariani convertiti. prima
del 1935.

Si vede la possibilità
di ottenere all'interesse
il visto ~~di emigrazione~~ per
qualche altra Repubblica
d'Occidente. Americani. state le
norme restrittive che tutti
quei Governi hanno eman
nato. In merito alla ^{di} emigrazione ~~di~~ non arian
Dreys, pertanto, si è. e. di
valere - compiacere di por
tare a conoscenza dell'inte
ressato - nella maniera
che cedere più opportu
na - quanto sopra.
Grazie dei cortesi uffici;
profitti



Obner

BAROCAS Arnaldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



L'ARCIVESCOVO DI LANCIANO

AMMINISTRATORE PERPETUO DI ORTONA A MARE

Lanciano 8 novembre 1940

Risp/ al N; 8744/40

Eminenza Reverendissima,

Con qualche difficoltà ho potuto partecipare alla Sig.na Chaja Barer di questo Centro di Internamento l'impossibilità della S.Sede ottenerle il permesso di immigrare in qualche paese dell' America, date le disposizioni di quei Governi, che non concedono il visto se non ai convertiti prima del 1935.

La Sig.na Barrer naturalmente ha appreso con dolore simile comunicazione, ma mi affida ugualmente il gradito incarico di esprimere alla Eminenza V.Rev.ma ed a codesta Segreteria di Stato la sua illimitata riconoscenza ed i suoi vivi ringraziamenti.

Prostrato al bacio della S.Porpora con profonda venerazione mi professo

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

Umilissimo e devotissimo Servitore

+ Pietro Ceramici Arciv.





John

BAROCAS Arnaldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sign. Barocas Arnaldo
non aniano

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3351/41



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



BAROCAS Silvio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pietrasanta 28 Aprile 1941=XIX

A Sua Eminenza il Cardinale Maglione = Santa Sede=

Città del Vaticano.

All'Eminenza Vostra umilmente si presenta il sottoscritto BAROCAS ARNOLDO fù Ettore di presunta razza ebraica, inquanto la Mamma di razza Catolica, impiegato di Stato adesso esonerato, ottenne il passaporto per il Brasile ove intendeva recarsi per raggiungere un suo Fratello colà residente, ma presentandosi pel visto al Consolato Brasiliano di Livorno non gli fù concesso perchè appunto di razza ebraica, mai avendo se non di forma eseguito tali riti, avendo regolarmente militato quale Capitano di Lungo corso, tanto per poter assistere la Mamma e la Sorella, adesso privo di ogni e qualsiasi aiuto, disposto a partire anche dal Portogallo ove tale servizio si fa, purchè potessi ottenere il visto stesso che dicesi viene concesso dal Console presso Codesta Santa Sede, per quell'umana assistenza a noi presunti ebrei, non certo colpevoli di trattamento simile, fuori da ogni e qualsiasi impiego o lavoro qui, disposto a fare quanto gli fosse chiesto onde ottenere il visto stesso. Pensando che l'Eminenza Vostra, al posto di giustizia e di ausilio Voglia benignarsi di tale concessione per quell'alto senso di bontà e di bene per gli abbandonati e i derelitti, professandomi con devozione profonda umilissimo e devotissimo.

Barocas Arnoldo



3351/41

SAURA CONGREGAZIONE
AFFARI ECCELSI
CITTÀ DEL VATICANO



Febri

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

90

A Sua Ecc. Reverenda
 Mons. Gabriele Vitorri
 Pres. di

Pisa

Firma Sua Eminenza

10

3.1.41

22.12.96

3351/41



Il Sig. Arnoldo Barocas,
 da Pietrasanta, in data
 28 Apr. u.s. si è rivolto
 a questa Segreteria di Stato
 per ottenere, con l'appog-
 gio della Sede, il visto
 permesso di emigrare in
 Brasile.

Al riguardo mi prego
 di comunicare all'Ecc.
 V. Reverenda che l'Ufficio
 da del Brasile presso la
 Sede, per ordine tassat-
 to del suo Governo, auto-
 rizza la concessione dei
 pochi "visti" ancora dispo-
 nibili d'azione esclusivamente
 a favore dei non ari-
 ni convertiti al cattol-
 cismo in data anteriore
 al 1935.

Per dare, quindi, l'ave-
 lue conto all'istanza
 del Sig. Barocas è insup-
 portabile conoscere le condi-
 ti di cui esso conver-

Obui

Mojaisky

3351/Lu

Lito, in quale stato ha
ricevuto il Battesimo e de
e' meritevole dell'insubbi
mento della S. Sede.

Profetto. ~~per~~



Libri

A Sua Emin
Il Signor
Segretario

BAROCAS Silvio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1954



L'ARCIVESCOVO
DI PISA

Pisa 9 Maggio 1941

Eminenza Reverendissima

A riscontro della lettera dell'Eminenza Vostra in data 3 Maggio u.s., N° 3351/41 rende noto: non risulta che il Sig. Arnoldo Barocas sia stato battezzato; proviene da un matrimonio misto, ma unicamente civile.

Da un'annotazione marginale dell'atto di nascita del Comune di Pietrasanta si rileva che in data 3 marzo 1939, in conformità di legge, ha dichiarato di appartenere alla razza ebraica.

La leggerezza tenuta dal suddetto in fatto di moralità non lo fa troppo raccomandabile per l'interessamento della Santa Sede.

Baciando la Sacra Porpora, mi confermo, con distinto ossequio

Dell'Eminenza Vostra Rev.ma
dev.mo Servo

+ Gabriele Vettori Arciv.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



3763/41



Labui

BAROCAS Silvio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Roma

Mittente

Mons. Filippo Gibble

Data del documento

5 - XII - 38

Oggetto

*Raccomanda il S. Silvio Barocas ebreo parente
il quale ^{una} ~~un~~ ^{raccomanda} ~~raccomanda~~
per il Governo Italiano
per ottenere il beneficio della dispensazione*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5772/38





Le
Cono
to a
venut
quest
molto
ann
5122/38
di
ra



My (obscure)



Eccellentissimo monsignore,

Conoscendo la sua bontà, mi permet-
to di arrecarle questa noia. Sarei
venuta personalmente a porgerle
questa preghiera, ma sono stata
molto raffreddata. 2 nattordici
anni fa io feci da madrina
di battesimo ad una giovane signo-
ra ebrea, che si era sposata con



in cattolico, e da quel tempo si
è mantenuta sempre buona cristia-
na, anzi ha cercato di persuadere
il fratello a sposare una cattolica
ed a battezzare la loro bambina.
Questo fratello si chiama Silvio
Parocas e dottore in scienze com-
merciali ed aveva un buon posto
presso una società presieduta da
S. E. Gasperini. Adesso siccome
è di origine ebraica ha tutto

tempo si
na cristia
persuadere
cattolica
ambina
a Silvio
ienze com
on posto
duta da
o siccome
a tutto

perduto e vorrebbe, se fosse possibile,
trovare un posto nell'amministra-
zione del Vaticano. Perciò La
pregherei caldamente di chirmi a
chi il Barocas dovrebbe rivolger-
si e se ella potesse farle una
raccomandazione.



Anticipandole i miei più sentiti
ringraziamenti, le porgo molti
ossequi, anche da parte della mia
famiglia.

Devota

Isabella Grassi Orsini

Roma 1/-38-XVII
11

400





Italia
1054

Italia
1054





Italia
1034

MONS. I

e. pregar
Galassi.
tere l'in
fa prese
Si rivolge
materiale
ms.

5 Sic

5777

A Sua Santità Pio XI Sommo Pontefice

Città del Vaticano

Santissimo Padre,

Una Vostra umile figlia Maria Antonietta Galassi di Luigi e di Maria Angelelli, nata a Roma il 13 giugno 1907, ora devotamente rivolgersi a Vostra Santità per esporre la particolare situazione in cui è venuta a trovarsi la sua famiglia in seguito ai recenti provvedimenti emanati dal Governo Italiano nei riguardi degli israeliti.

Il proprio coniuge Silvio Barocas di Enrico e di Corinna Pegna, nato ad Alessandria d'Egitto il 15 Agosto 1907, italiano e figlio di italiani, di religione cattolica, è

ego che ricopriva
anni presso

per il Commercio
del Ministero

), perchè ebraico
alla razza ebraica
ione israelita.

MONS. FILIPPO GIOBBE ossequia l'8. V. Roma
e, pregato dalla piissima signora Maria d.
Galassi, cattolica ariana, si permette trasmet-
tere l'umile appello al S. Padre. Lo scrivente
fa presente che già ha consigliato l'oratrice
di rivolgere un appello alla Commissione Mi-
nistriale istituita all'uopo dal Governo italia-
no.



41

5 Dicembre 1938.

5177/34

Italia
1034



42



Helin
1054

A Sua Santità Pio XI Sommo Pontefice

Città del Vaticano

Santissimo Padre,

Mia Vostra umile figlia Maria Antonietta Galassi di Luigi e di Maria Angelelli, nata a Roma il 13 giugno 1907, ora devotamente rivolgersi a Vostra Santità per esporre la particolare situazione in cui è venuta a trovarsi la sua famiglia in seguito ai recenti provvedimenti emanati dal Governo Italiano nei riguardi degli israeliti.

Il proprio coniuge Silvio Barocas di Enrico e di Corinna Pegna, nato ad Alessandria d'Egitto il 15 Agosto 1907, italiano e figlio di italiani, di religione cattolica, è stato licenziato dall'impiego che ricopriva onorevolmente da cinque anni presso l'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero (ente alle dipendenze del Ministero per gli Scambi e per le Valute), perché ebraico i suoi genitori appartengono alla razza ebraica pur non professando la religione israelita.

Galini
1034

5177/34



Così alla mia piccola famiglia creata nel 1934 e allietata l'anno dopo dalla nascita di una bambina, Maria Luisa, battezzata nella Basilica di S. Pietro sin dalla nascita, a questa piccola famiglia cattolica è venuto a mancare il reddito mensile che costituiva l'unico sostegno della nostra casa.

Mio marito, dottore in scienze economiche e commerciali dal 1928, Tenente in congedo degli Alpini, iscritto al Partito Fascista dal 1927, appartiene ad una famiglia italiana sin da prima da quasi quaranta anni ha abiurato la religione ebraica; ma purtroppo, sebbene sia rinviata a portare alla mia religione sia mio marito che la sua famiglia, la legge non riconosce alcuna attenuante.

Le famiglie dei miei genitori hanno sempre avuto particolare devozione per la Santa Madre Chiesa; il mio defunto nonno Ettore Galassi è stato Capitano dell'Esercito Pontificio e una donna vivente percepisce tuttora la pensione dalla Santa Sede.

Oso pregare Vostra Santità, considerando il mio caso particolare, di voler benevolmente intervenire nel modo migliore per procurare



a mio marito una sistemazione qualsiasi
che, nelle circostanze attuali, non può
assolutamente trovare nello Stato Italiano,
essendogli preclusa ogni possibilità
di ottenere un nuovo impiego, di qualunque
genere.

Fiduciosa nella Paterna Benevolenza
della Santità Vostra, imploro per me
e per la mia famiglia l'Apostolica
Benedizione

di Vostra Santità figlia devotissima

Maria Antonietta Galassi in Barocas

Roma, 4 Dicembre 1938
Via Vespignani n° 3





Il solin
1054

BARON I

S.

Pos

Pro

Silvio
in ca
fosato a
però l'è
del uin
ha form
Ha inv

517

BARON Leopold, madre, sorella e nipote

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Appunto

N. 2

Silvio Barocay, dottore in scienze economiche, italiano, tenente
in congedo degli Alpini, dal 1927 iscritto al D. M. F., da tempo convertito,
 sposato con una cattolica è stato licenziato dall'impiego che ricopriva
presso l'Ente Nazionale Fascista per il Commercio Estero (ente alle dipendenze
del Ministero per gli Scambi e per le Valute) perché d'origine israelitica.
La famiglia viene a trovarsi in una ^{penosa} ~~fastidiosa~~ situazione.
Ha inoltrato domanda alla Commissione ministeriale.

17 - XII - 38

Segretario a Paolo Jacchi Venturi S.P.

con lettera N. 4830/38 in data oggi

Ved. Dott. Mario Grevis



Italia
1054

5177/38



Isili
1034

BARON

S

Pos

Pro

Mit

Dat

Ogg

Alleg

Esec

N. d

BARON Leopold, madre, sorella e nipote

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

8280/41 2779/42

9075/41



1034



8280/141

Ec-

gnor

Mittente: *Cognome e Nome* Baron, Leopold

Indirizzo: località e diocesi 1000 Clinton Street Philadelphia

Oggetto, data e N. della missiva 13. Ott. 1941.

Ebreo, andato in America, ha la possibilità dal Department of State Washington di portare la sua madre, la sua sorella (cattolica) e la sua nipote (cattolica) in America. E però necessario, che esse vadano in un paese dove sta un consolato americano.

Evasione Chiede interessamento per il visto per queste tre persone per la Spagna o il Portogallo per il tempo di sei mese.

o, in

o

care,

I ser.

29-X-41

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il 28.X.1941.

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituita al protocollo il

Passata all'Archivio il

Richiesta da

il

Restituita il

con esito

Richiesta da

il

Restituita il

con esito





A Sua
Mons. Co
Nunzio

8/8

Dell'Acq

8280

8280/41

Qui acclusa mi pregio di rimettere all'Eccellenza Vostra Rev.ma una lettera del Signor Leopold Baron.

Come Ella potrà rilevare, il menzionato Signore desidererebbe che la Santa Sede si interessasse affinché alcuni suoi parenti, residenti in Vienna, potessero ottenere, con sollecitudine, un permesso di soggiorno, di sei mesi, per la Spagna ^{per la Vienna, oppure} o per il Portogallo, in attesa di ultimare le pratiche per la loro definitiva emigrazione negli Stati Uniti.

Lascio all'Eccellenza Vostra di giudicare, nella ben nota Sua carità e prudenza, se e come convenga favorire il Signor L. Baron, sconosciuto a questa Segreteria di Stato. Profitto etc..

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Cesare Orsenigo
Nunzio Apostolico a
Berlino

8 novembre 1941

Firma Sua Eminenza

Dell'Acqua



8280/41



Labini

A Sua Em
Il Signor
Segretar

9075/4

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



N° 1637 (43.623).

BERLINO W.35, 19 novembre 1941.
(Rauchstrasse, 21)

O G G E T T O

Famiglia del Signore Leopoldo Baron
di Vienna.

Eminenza Reverendissima,

Mi onoro di riferire a Vostra Eminenza Reverendissima, in ossequiosa risposta al venerato Dispaccio N. 8280/41, in data 8 corrente, riguardante l'emigrazione provvisoria in Spagna o in Svizzera, oppure in Portogallo dei parenti di un certo Signor Leopoldo Baron residenti in Vienna, che io ho assunto tutte le informazioni relative, le quali risultano come segue:

Per quanto riguarda l'emigrazione dei non-ariani, essa in generale ora non viene più accordata

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTÀ DEL VATICANO.



9075/41

a quelle persone non ariane, che non abbiano compiuti i 60 anni.

Per quanto riguarda l'emigrazione nei tre paesi sopra indicati:

la Spagna di regola non accorda alcun permesso; solo qualche volta acconsente all'immigrazione di qualche non-ariano, ma solo in base a fortissime raccomandazioni;

la Svizzera può anche accordare il permesso, ma gli interessati devono essi stessi fare le pratiche necessarie presso le autorità consolari locali; nel caso specifico, in Vienna;

il Portogallo non accorda permessi, se non per i pochi giorni necessari per transitare e solo a quelle persone, che sono munite di tutti i documenti necessari per imbarcarsi.

Con sensi di profondissimo ossequio mi chino al bacio della Sacra Porpora ed, al tempo stesso, ho l'alto onore di professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima



devoto - umilissimo - ottimo servo
+ Cesare Orsenigo
Ambasciatore di Solennità
Ministro Apostolico

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

no compiuti

ne nei tre

esso; solo

di qualche

raccomandazio-

so, ma gli in-

che necessa-

el caso spe-

per i pochi

uella persone,

sari per im-

quo mi chino

stesso, ho

andissima

servo

maiale
ico



BARSAG

A. L.
In
del.

L.
refa
d. h
nu

Enri

9075/4



BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. R.
Mons. Arcid. Gregorini
del. Ap.
Washington

N. 9075/41

+
29.XI-41

1. potrebbe far sapere all'inter-
vento - tramite la Del. Ap.
2. Washington che purtroppo
non si sa come sono in realtà
per le difficoltà

Il Sig. Leopoldo Baroni

(n. 1000 Clinton Street)

13 ott. 41. 4.1 ha
ricevuto quel rapporto per

che, con l'appoggio
della madre, ~~con~~ una

nella ed una nipote,
a Vienna, possiede

in St. Louis

in qualche Paese
non ancora aperto

alla American, dove
le pratiche sono

per questo pro
per cos'è Repub.

testuale.
Cyret. di St. non Man
interstare Mons.

Ap. su Germania
ha innovato, su pro

il St. Louis Rapporto
del 19 nov. c., che

in copia - 51



4 Le
Inus
del.

(co

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. R.
Mons. Audit. Gregynan
del. Ap.
Washington

N. 9075/41

A
Firma Sua Eminenza

2. X 11. 41

29 nov. 1941

(con esente per
copie)



Il Sig. Leopoldo Baron
(Filadelfia, 1000 Clinton Street)
che abita 13 ott. 4.1, ha
per invio ^{quest} fine effetto per
ottenere che, con l'appoggio
della S.S., la madre, ~~con~~ una
sua sorella ed una nipote,
ritornate a Vienna, potessero
emigrare negli St. Uniti
~~América~~, in qualche Paese
dove loro ancora spera
il Consolato Americano, dove
volgere le pratiche neces-
sarie per le questioni più
sigure per cosetta Rappres.
della Federale.

La Sigret. di St. non ~~non~~
co' si interessare Mons.
Muzio Ap. su Germania
il quale ha inviato, su pro-
posito, il ~~proprio~~ Rapporto
No 1638 del 19 nov. c., che
mette in copia.

Mojsisky
9075/41

*Nel pregare di volere
per conoscere il contenuto
al Sig. Baron, profetto*



Obvii

BARSAGLIA

S. C.

Mitt

Ogg

al sig
prega
in una

Evas

Entrat

Passa

»

»

Mand

Giunta

Spedit

Restitu

Passat

2779/42

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

13 aprile 1942

№

Mittente: *Cognome e Nome* Delegato aplico degli USA.

Indirizzo: località e diocesi

Oggetto, data e N. della missiva 13 gennaio

Risponde al Dispaccio N.9075/41, assicurando che ha comunicato al signor Leopoldo Baron le notizie relative ai parenti di lui. Costui prega ancora la S.Sede di interessarsi della mamma, anziana e deportata in una località ignota

Evasione

*Si può mandare il signor Baron a Berlino
per un see. Rapporto a me pervenuto
sull'ind. e di fornire aiuto*

Entrata in Ufficio il

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituata al protocollo il

Passata all'Archivio il

RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da

il

Restituata il

con esito

Richiesta da

il

Restituata il

con esito



2779/42



Obui

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



che la figlia più giovane e il marito sono giunti
in America. La figlia residente in Francia riceve aiuti finanziari
3339 MASSACHUSETTS AVENUE
WASHINGTON, D.C. Il Signor Baron

sarebbe vivamente grato se la madre potesse essere raccomandata a
qualche famiglia o ad una famiglia cattolica della località dove es-
sere. Circa famiglia Baron, che un giorno darà adeguata ricompensa a colo-
ro che si saranno interessati di lei.

No 33/42

13 Gennaio 1942

THIS NO. SHOULD BE PREFIXED TO THE ANSWER

Non so se sarà possibile rintracciare la Signora Elizabeth
Baron, e darle il conforto di questo. Ho creduto bene assicurarlo che avrei partecipat-
to i suoi desideri alla Segreteria di Stato di Sua Santità.
Mi sono recato a dovere di comu-
nicare al Signor Leopoldo Baron, residente in Philadelphia, Pa., le
notizie relative ai suoi parenti, che Vostra Eminenza Reverendissima
si degnava notificarmi con venerato Dispaccio Num. 9075/41, del 2
Dicembre p.p.

Il Signor Baron ha espresso la sua profonda gratitudine verso
la Santa Sede, per l'interessamento che Questa ha preso in merito alla
sua richiesta. Nel frattempo egli è venuto a sapere che la madre,
Elizabeth Baron, già residente a Vienna (2, Stuerstrasse 20), nono-
stante l'età avanzata di oltre sessantatre anni, fu deportata, verso
la metà dello scorso Ottobre, ad una località ignota. Il Signor Ba-
ron prega istantemente la Santa Sede a volerne fare ricerche, per il
tramite dell'Ecc.mo Nunzio Apostolico di Berlino, e procurare di far-
le pervenire qualche aiuto finanziario, di cui egli è pronto a versa-
re l'equivalente a questa Delegazione Apostolica. Pregherebbe inoltre

A Sua Eminenza Reverendissima

il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE,

Segretario di Stato di Sua Santità.



2779/42



UNITED STATES OF AMERICA

No 33/42

THIS NO SHOULD BE PREFIXED TO THE ANSWER

Office famiglia Baroni

3330 MASSACHUSETTS AVENUE
WASHINGTON, D. C.

12 Gennaio 1942

Eminenza Reverendissima,

Mi sono recato a dovere di com-

unicare al Signor Leopoldo Baroni, residente in Philadelphia, Pa., le notizie relative ai suoi parenti, che Vostra Eminenza Reverendissima si degnava notificarmi con venerato Dispaccio Num. 2075/41, del 2 Dicembre p.p.

Il Signor Baroni ha espresso la sua profonda gratitudine verso la Santa Sede, per l'interessamento che questa ha preso in merito alla sua richiesta. Nel frattempo egli è venuto a sapere che la madre, Elisabeth Baroni, già residente a Vienna (S. Stuwertstrasse 20), non è stata l'età avanzata di oltre sessantatré anni, fu deportata, verso la metà dello scorso Ottobre, ad una località ignota. Il Signor Baroni non prega istantemente la Santa Sede a volerne fare ricerche, per il tramite dell'Ecc. mo Nunzio Apostolico di Berlino, e procurare di farle pervenire qualche aiuto finanziario, di cui egli si propone a versare l'equivalente a questa Delegazione Apostolica. Pregherei inoltre



A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE,
Segretario di Stato di Sua Santità.

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Acc. Roma
18. 27/7/92
far sapere alla madre che la figlia più giovane e il marito sono giunti in America, l'altra figlia residente in Francia riceve aiuti finanziari, e la terza rimasta in Vienna col figlio sta bene. Il Signor Baron sarebbe vivamente grato se la madre potesse essere raccomandata a qualche sacerdote o ad una famiglia cattolica della località dove essa si trova, assicurando che un giorno darà adeguata ricompensa a coloro che si saranno interessati di lei.

Non so se sarà possibile rintracciare la Signora Elizabeth Baron, e darle gli aiuti richiesti dal figlio. Ad ogni modo, anche a conforto di questo, ho creduto bene assicurarlo che avrei partecipato i suoi desideri alla Segreteria di Stato di Sua Santità.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, con devoto ossequio e profonda venerazione, ho l'onore di confermarvi

18
14. 9/2
con inserto, fare copia
dell'Eminenza Vostra Reverendissima

unilissimo devotissimo obbligatissimo servo
+ A. G. Cicognari, S. A.



far sapere alla madre che la figlia più giovane e il marito sono giunti in America. L'altra figlia residente in Francia riceve aiuti finanziari, e la terza rimasta in Vienna col figlio sta bene. Il signor Baron sarebbe vivamente grato se la madre potesse essere raccomandata a qualche sacerdote o ad una famiglia cattolica della località dove essa si trova, assicurando che un giorno darà adeguata ricompensa a coloro che si saranno interessati di lei.

Non so se sarà possibile rintracciare la signora Elizabeth Baron, e darle gli aiuti richiesti dal figlio. Ad ogni modo, anche a conforto di questo, ho creduto bene assicurarlo che avrei partecipato a i suoi desideri alla Segreteria di Stato di Sua Santità. Chinato al bacio della Sacra Porpora, con devoto ossequio e profonda venerazione, ho l'onore di confermarvi

del'Eminenza Vostra Reverendissima

Luigi
Baron



Obui

BARSAGLIA

S.

A la
Mons.
4. 4.

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Cesare Orsenigo
V. Ap.
Berlino

N. 2779/42

Prima Serie Emendata

17
N. 11. 962
(con inserto, fare)
copia

non mancar, e suo tempo, di
far conoscere a S. Ecc. Mons.
delegato Ap. negli Stati Uniti
di America il contenuto
dell' ~~proposto~~ Rapp. dell' Ecc.
V. R. N. 1637 in data 19 nov.
p. a. riguardante la
moglie del Sig. Leopoldo
Baron di Villerma.

Per il tramite dello
stesso delegato Ap. quest.
ha ancora sollecitato
l'approvazione della S. Sede a
favore di sua madre,
che sarebbe stata deportata
in un suo località sco-



notificata, per mezzo di ministero.
mi pregio, per mezzo di ministero.
in copia, mi pregio di
il relativo Rapp. di S. Ecc.
Mons. Cognigni affar

2779/42

11

=

n

=o

=c

che non si è potuta
fare qualche parte su pro
posito.

Prof. Dr.



L. Obui

BARSAGLIA

S.

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esec

N.

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

4784/43

7643/43



12/12/1972

12/12/1972

12/12/1972

12/12/1972

12/12/1972

12/12/1972

12/12/1972

12/12/1972



Viareggio 23 Luglio 1943 XXI.

Data d'arrivo

№

Mittente:

Barsaplini Alfredo

Suo indirizzo:

Via Francesco Ferruccio 8 - Viareggio -

Diocesi

Data della missiva

Oggetto

impugnare la decisione della Democrazia, che
nega la "arianità" al figlio Mauro, essendo stato
battezzato con ritardo, a causa di contrasti avuti
col Parroco -

Evasione

My Dell'acqua - (speriamo che
anch'io queste questioni non se
ne parli più)

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il
Passata al protocollo il
» a il
» agli Scrittori il
Mandata alla firma il
Giunta alla spedizione il
Spedita il
Restituata al protocollo il
Passata all'Archivio il

Richiesta da
il
Restituata il
con esito
Richiesta da
il
Restituata il
con esito



Handwritten text, possibly a signature or date, including "1888" and "1889".

Handwritten text, possibly a signature or date, including "1888" and "1889".



Handwritten signature "Ebu".

Vertical handwritten text on the right margin, including "zio", "la", "all", "M", "ver", "m", "au", "R", "C", "v", "gr", "b", "4".

Viareggio 23 Luglio 1943 XXI.

A. S. S. Il Papa P/O XII°

Città del Vaticano

Roma

In riferimento al foglio ricevuto dal Comune di Viareggio, in data 5 Maggio 1943 - Protocollo N° 11103 - Categ. 12 - Classe 1 - Oggetto: Determinazione di Razza:

Signor Barsaglini Mauro figlio di Alfredo Via Francesco Tenucci N° 8 Viareggio (Lucca)

Testo:

Il Ministero dell'Interno (Demorazza) esaminata la Vostra posizione e sentito il parere della Commissione Consultiva di cui all'art. 26 del R. D. Legge 17/11/938 XVII N° 1728, ha determinato dobbiate essere considerato appartenente alla razza Ebraica. Il Commissario Prefettizio del Comune di Viareggio

Mi rivolgo alla S. Vostra, affinché, potiate venirvi incontro, circa il riconoscimento di Cristiano di mio figlio Mauro; dalle competenti autorità: Ministero dell'Interno (Demorazza) R. Questura di Lucca - Commissario Prefettizio del Comune di Viareggio e Commissariato di S. P. di Viareggio. Specificandomi nel tempo tempo quanto segue: Essendo mio figlio Mauro battezzato in ritardo, alle norme stabilite dal



sopracitato R.D. Legge. non per colpa nostra, ma
per contrasti avuti fra me e il RR Padre Curato
Francisco Pellegrini, della Parrocchia di S. Anto-
nio di Viareggio, che non mi volle battezzare il
figlio, quando io lo chiesi, e precisamente nel
tempo necessario e contemplato per poterlo fare
nel tempo stabilito dal succennato R.D. Legge.
Fui allora costretto a trovare altre vie ed
altri mezzi, per poter battezzare mio figlio.
Mi rivolsi allora, dal R.^m Monsignor Giovanni
Pagnini. Vicario Foraneo della Città di Viareggio
e poi dall'Eminenza Monsignor Arcivescovo di Lucca
Antonio Bordini, e qui ottenni da loro, che
mio figlio fosse battezzato, nella Parrocchia
di S. Paolo di Viareggio e precisamente per mani
del nostro Amatissimo Monsignor Arcivescovo di
Lucca. Dunque, come vi ho già messo al corrente,
mio figlio è Cristiano, (e ci teniamo molto) e non
di razza ebraica come vogliono che esso si con-
sideri. Confidiamo nella Vostra benevola paternità
considerazione, ed interessamento. Vi teniamo presente,
che uguale istanza, è stata da noi mandata,
anche all'On.^e Ministero Interno (Semo razza)
Anticipatamente ringraziamo - Vostri figli in Cristo.

Il Padre di Brasaglini Mauro

F. Brasaglini Alfredo. Via Francisco
Terrucci n. 8 Viareggio (Lucca)

Confidiamo di una vostra sollecita risposta.
Uniamo alla presente, i Certificati di battesimo.



ia, ma
 padre Curato
 Si S. Auto
 legare il
 nte nel
 lo fore
 S. Legge.
 re co
 figlio:
 oranni
 Viareggio
 ro Si Lucca
 ro, che
 vecchia
 per mani
 esoro Si
 el corrente.
 lts) e non
 so si con
 la paternità
 mo presente,
 data,
 razza)
 gli in Risto

a Francesco
 Lucca/
 isposto.
 esimo



BARSOT

A Sua E
Monsign

30



Ebrei

47


BARSOTTELLI Maria Vera

N. 4784/43

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor Antonio Torrini
Arcivescovo di
Lucca

~~30 luglio 1943~~

1. VIII. 43


Prima Sua Eminenza

Con lettera del 23 luglio pp. il Signor Barsaglini Alfredo (Via Francesco Ferrucci n.8 - Viareggio) ha chiesto l'interessamento della Santa Sede per ottenere il riesame della pratica di " arianità " di suo figlio Mauro.

Questa Segreteria di Stato, pur non essendo troppo incoraggiata da altre esperienze fatte in casi analoghi, non sarebbe aliena dal segnalare il caso ad una persona autorevole qualora l'Eccellenza Vostra Reverendissima ritenga il Barsaglini meritevole dell'appoggio della S. Sede.

PregandoLa di volersi compiacere di far avere allo stesso Signor Barsaglini i qui uniti ^{suoi} documenti, profitti etc...



4784/43

Risp.a



Obui

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Risp.a N°4784/43

Lucca li 7 Settembre 1943,

Eminenza Reverendissima,

Con ritardo do riscontro al Ven.foglio dell'Em.V.segnato in margine, perchè solo oggi ne sono in grado.

Il Bersaglini circa 12 anni fa si unì in matrimonio civile con un'ebrea e ne ha avuta prole; sene scusa dicendo che riteneva non potersi ottenere di contrarre il matrimonio religioso. Fece però battezzare i figli.

Ammonito ha fatto domanda dell'Apostolica Dispensa dall'Impedimento di Disparità di Culto per poter celebrare il S.Matrimonio, che è stata spedita oggi raccomandata da me.

Dopo ciò ardisco raccomandarlo anche alla bontà dell'Eminenza V. Rev.ma.

Mentre prostrato al bacio della sacra Porpora mi professo con devota obbedienza e profondo ossequio
dell'Em.V.Rev.ma

Fervido servitore

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sign. CARDIN.L.MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.

+ Antonio Guinipponi



R o m a

BARSOTTE

S.

Po

Pr

Mi

Da

N

p



Obui.

7643

BARSOTTELLI Maria Vera

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

25 settembre 1943

Nelle presenti circostanze non si vede come si
possa aiutare il Signor Bersaglini.

Dell'Acqua



62

63

7643/43

S.

Pos

Pro

Mit

Dat

Ogg

Alleg

Esec

N. d



Libri

BARSOTTELLI Maria Vera

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





BARTFELD Siegmund

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

BARSOTTELLI Maria Vera

vedi OTTOLENGHI Avv. Carlo



BARTFELD

S.

Po

Pro

Mit

Dat

Og

Alle

Esec

N. a

BARTFELD Siegmund

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





BARTOLONI

Liegn

39

Siegmond Bartfeld.

Lujeni, 12/X. 1939. -

Data _____
(d'entrata in ufficio)

N° _____

Mittente: Cognome B a r t f e l dNome SiegmundIndirizzo: Località Lujeni jud. Cernauti / Bucowina, Romania

Diocesi _____

Data (della missiva) 12-5-39

Oggetto Judaeus fugitivus (ut videtur) implorat Beatissimum Patrem, ut pro se suaque familia interveniat apud Ministerium Coloniale Britannicum, ut facultas sibi detur Palaestinam ingrediendi. Die 2o martii petitionem misit ad Ministrum Coloniarum Malcolm Mac Donald, sed nondum recepit responsum.

Evasione: _____

(Arci)vescovo _____

Nunziatura o Delegazione _____

Congregazione o Ufficio _____

Eseguita da _____

il _____

con _____



Ich will nicht
zu heilegen
Gott uf.
Verheirathet
er nicht leiden
hachgerichtet
von Gottes
Trennung
weise be-
meine Gesand-
ten, 1939.
von Wladimir
Kogalewsky
Mikow.
vorgelagt;
zu mach.
adherit per
den ich

x 3941 / 29

Liegn
L
Puc



At. Eul
575

Siegfried Bartfeld.
Lujeni jud. Gernauti
Bucovina, Romania

Lujeni, 12/X. 1939. -

Eure

Hochger. Allnächste Heiligkeit!

Zu Füßen des Thrones Euer, hochgeschätzten allnächsten
heiligen Stuhles u. vom Allmächtigen gesalbten kirchlichen heiligen
Oberhauptes glaube ich mir im festen Vertrauen auf Gott u. -
appellierend zur Eure hochgeschätzten Heiligkeit u. allernächsten
kirchlichen Fürstenwürde von Gottesgrunde sich einer notleidenden
bedrängten Familie anzunehmen u. durch Eure hochgeschätzte
Heiligkeit u. allernächsten kirchlichen Fürstenwürde von Gottes-
grunde ~~ein~~ beim englischen Kolonialamt zu intervenieren
das man für mich Frau u. Kind eine Reisebe-
willigung nach Palästina gewähren soll, mein Gesuch
samt den nötigen Dokumenten ist am 20 März 1939.
vom Kolonialamt per. adressiert an den hiesigen Kolonial-
minister „Mr. Malcolm Mac Donald London et. Ankündigung
übernommen worden, wo ich bis zum Heutigen keine Antwort
erhielt, was meine Dokumente anbelangt habe ich vorgelegt;
ein Littereugnis das ich weder auf politischen noch
auf moralischen wege nicht verletzten kann, Gesundheitzeugnis
etc. u. was mein periculum vitae anbelangt erlaube ich



1901

Al Signor
Monsignor
Benedetto

Carissimo Monsignor

La lettera che mi ha onorato di ricevere
ho letta con molto interesse e con
molto piacere. Ho visto che si tratta
di una questione che ha molto interesse
per la Chiesa e per il mondo intero.
Ho visto che si tratta di una questione
che ha molto interesse per la Chiesa
e per il mondo intero. Ho visto che
si tratta di una questione che ha molto
interesse per la Chiesa e per il mondo
intero. Ho visto che si tratta di una
questione che ha molto interesse per
la Chiesa e per il mondo intero.



mir gütigst zu Wissen Eurer allerhöchsten hohen
Gnustlichen Wohlwollen u. heiligen Vater der gesamten Menschheit
entgegenzubringen, dass ich ein arbeitames williger Gottesfurchter lichter
Mensch bin habe den Weltkrieg mitgemacht, beherrsche eine kleine
Wirtschaft tätig in der Holzbranche, Sorge um für den Erwerb des
tägl Brotes meiner Familie was aus den vorgelegten Dokumenten
hervorgeht.

Im Vertrauen auf Gottes der festen Meinung dass -
meine vorgebrachte Bitte zu Wissen der Thron der allerhöchsten
kirchlichen Gnustliche heiligen Väter gehörend finden wird schliesse
ich mit einem Dankgebet zu Gott dass Euer hochgeschätzte
Heiligkeit es gegnüt sei, lange lange Jahre, Friede, Eintracht,
u. voller Gesundheit das heilige Seepter der hohen u. -
heiligen kirchliche Väter werde mit starker Mannes hand
zu führen u. den erwünschten Frieden unter der Menschheit
zu bringen was Euer heiligen Thron sein u. die der leidenden
Menschheit. Amen

Wird der Allmächtige Euer hochgeschätzte - allen-
höchsten Heiligkeit im Rechten beistehen u. Ihnen es gegnüt dieses -
edle Werk zu vollbringen. Amen

Unter demnigst gerechnet
Liegmann Zartler



[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



BARTOLONI

BARTOLONI Giulio



Liegmunr. Bartfeld
Lu. und Bernanti
Bucowara Romania



ADMINISTRAȚIA POȘTELOR DIN ROMÂNIA
ADMINISTRATION DES POSTES DE ROUMANIE

Se completează de biroul de origine
A remplir par le bureau d'origine

Trimiterea recomandată ()
Envoi recommandé ()

Scrișoare—Cutie—Colet
Lettre—Boîte—Colis

Cu valoare declarată de
Avec valeur déclarée de

Mandant

AVIZ
AVIS



BARTOLONI Giulio

Subsemnatul declar că ^{trimiteria} ^{mandatul} menționat în față
Le soussigné declare que ^{l'envoi} ^{le mandat} mentionné d'autre part

A fost în adevăr ^{predat} ^{plătit} la 193...
A été dûment ^{livre} ^{payée} le

Ștampila biroului destinatar
Timbre du bureau destinataire

Semnătura ¹⁾
Signature ¹⁾



Destinatarului:
Du destinataire

Agentului biroului destinatar:
De l'agent du bureau destinataire:

¹⁾ Acest aviz trebuie să fie semnat de către destinatar sau, dacă permit regu-
mentele țării de destinație, de către agentul biroului destinatar și înapoiat cu prima
cursă direct expeditorului.

²⁾ Cet avis doit être signé par le destinataire ou, si les règlements du pays de destination le
comportent, par l'agent du bureau destinataire et renvoyé par le premier courrier directement à l'expéditeur.



BALZOLONI Giulio

193

alui biroului destinatar:
agent du bureau destinataire:

sau, dacă permit regula-
natar și înapoiat cu prima

ments du pays de destination le
currier directement à l'expéditeur.



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



BARTOLONI Giulio

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Giulio Bartoloni
"dichiarazione di amnistia dei figli"

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7444/4





BARUCH I

S.

Re

Do
Assist. O

Via M

Io s

tre p

in Ba

I su

cea o

ti na

secon

Per

di te

ed ho

ambie

Semp

è anc

Roma

BARUCH Ilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 19 Febbraio 1941 XIX

Direzione Generale Demografia e Razza

Ministero dell'Interno

il sottoscritto giornalista va-

da circa venti anni evissuto sempre nell'am-

Dott. ANGELO FUMAROLA

Assist. Ord. Clinica Ostetrica e Ginecologica della R. Univ.

ROMA

Via Montevideo, 27 (Piazza Ungheria) - Tel. 862-785

Io sottoscritto dichiaro di aver assistito nei suoi tre parti e due aborti la Signora Marianna Warschauer in Bartoloni, di cui l'ultimo avvenuto il 26, III, 1940.

I suddetti parti si sono avuti tutti in maniera distoica così da richiedere l'intervento dell'arte; i neonati nacquero tutti prematuramente ed in ispecla modo la seconda.

Per le ragioni suddette ho consigliato alla puerpera di tenere il letto per un tempo superiore alla norma ed ho prescritto cure speciali di vitto ma specie di ambiente per i neonati.

Sempre in conseguenza dei suddetti parti la Signora è ancora attualmente sotto le mie cure

Angelo Fumarola

Roma 15 - II - 1941 XIX



XIX 1494 II - 1941 XIX



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 19 Febbraio 1941 XIX

Direzione Generale Demografia e Razza

Ministero dell'Interne

il sottoscritto giornalista vaticano da circa venti anni evissuto sempre nell'ambiente cattolico, senza essersi mai occupato di politica né avere appartenute a partiti politici, il 29 settembre 1935 si è sposato con una giovane tedesca (Marianna Warschauer di Fritz, nata a Berlino il 13 luglio 1913) di razza ebraica, ma che non ha mai appartenute a comunità israelitiche ed anzi nelle scuole superiori tedesche ha frequentato i corsi di religione cattolica ed è divenuta il 28 dicembre 1934 cattolica ricevendo il Battesimo dalle mani dell'attuale Pontefice, allora Cardinale Segretario di Stato.

Da tale matrimonio sono nati finora tre bambini, tutti regolarmente battezzati, ma essendo nati prematuramente e dopo parti molto difficili - il primo parte ha richiesto l'intervento chirurgico e gli altri sempre l'assistenza dell'estettrice - lo sono stati dopo alcune settimane dalla nascita per consigli medico onde evitare serie complicazioni. La



19 febbraio 1951

Ministero dell'Interno
Dipartimento Generale Demografia e Nazioni

Il sottoscritto giornalista per
quanto da circa vent'anni opera nella

stampa cattolica, senza aver mai avuto

partecipazione ad alcuna attività politica

il 29 settembre 1951 si è recato con una giovane

signora (Karoline Kerschbaum di Trieste, nata a

linea 11 12 luglio 1914) di razza ebraica, ma che

non ha mai appartenuto a nessuna associazione

anzi nelle sue conversazioni ha sempre

espresso il religioso e di averla il 28

dicembre 1951 cattolica ricevendo il battesimo dalla

mani dell'abate Pontello, allora canonico se-

gretario di Stato.

La foto qui sopra sono stati inviati per

tutti i giornali cattolici, in secondo luogo pre-

sentemente e dopo pochi mesi dell'11 - il primo

partito da sinistra l'Intervento cattolico e gli

altri giornali l'adesione dell'Intervento - in nome

stati dopo alcune settimane dalla nascita per con-

vulsi unici onde evitare ogni confusione. La



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

seconda, Anna Maria nata il 5 ottobre 1938, dopo una gestazione di otto mesi appena, al punto che pesava poco più di due chilogrammi, fu battezzata il 1° novembre successivo per espresso ordine dell'ostetrico che aveva assolutamente proibito che la neonata per qualsiasi ragione uscisse dalla stanza, come risulta dall'accluse certificate.

Nonostante le menomate condizioni di salute, la consorte - che in cinque anni e quattro mesi di matrimonio ha dato alla luce tre figli ed ha abortito due volte - per ciò che riguarda i suoi doveri di madre, non è mai voluta venire meno ai principi della dottrina cattolica ed a quelli del regime fascista.

Il sottoscritto, pertanto, rivolge domanda a Codesta Direzione Generale affinché i suoi bambini siano tutti riconosciuti di razza ariana. Unisce, a tal uopo, i documenti necessari.

(Giulio Bartoloni, Roma, Via Monte Zebio 40)



seconda, che l'11 settembre 1938, dopo
una permanenza di circa mesi appena, al quale
potrebbe essere più di due chilometri, in sostanza
il 1° novembre successivo per espresse ordine del
Governo che aveva espressamente proibito che
la persona per qualsiasi ragione potesse
andare, come risulta dall'elenco
nonostante la espresse condizioni di ordine,
conoscendo che in circa 1938 a questo punto di
ordine ha fatto il suo viaggio ed ha
che due volte ha fatto il suo viaggio a quel
di mezzo, con 6 nel viaggio verso il
gli della costituzione ed a quello del regno
no l'elenco.

Il sottoscritto, pertanto, rivolge domanda a
Vostro Onorevole Ufficio affinché i suoi
alcune parti, riconoscendo di persona, e
e tal modo, i necessari, necessari.

(Stella Bertolini, Roma, Via delle Terme 10)



Roberto

BARUCH Ilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
Il S.ij. Giulio Bartoloni è conquisito
da S. E. Arc. Mons. Tardini.

19-11-41

19-11-41

A Card. Arc. Venturi P.



Ebrei

1444/41



Obui

9444/4

BARUCH Ilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre


P. Pietro Tacchi-Soldati S.J.

Roma

N. 1444/41

Con piacere ho ricevuto la
dichiarazione cui pregio di mi-
nistrare alla Dot. V. Reorda
l'unita sopra di cui si sta
La ~~dottrina~~ ^{di} ~~Ministero~~ ^{di}
l'Interessa del Lj. Giulio Bar-
tolucci ha inoltrata al Mi-
nistero dell'Interessa per
ottenere che i suoi bambini
negano dichiarati non appar-
tenenti alla razza ebraica.

Sarei assai grato alla P.V.
se volesse compiacersi di
spendere una sua buona
ed autorevole parola in
favore del menzionato Li-
guore.

Ben volentieri, intanto,
prof. 

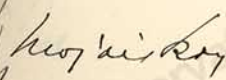
Firma Sua Eminenza

25

25.11.1941

(con rubrica di
autenticita)



1444/41 

In lettere
/ Ved. Bi
P. Pauli
shichia
Ric i



Lobui

BARUCH Ilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*Lettera del 5 giugno 1941
/ Ved. Br.: Risposta di P. Jacchi/Fantoni M./
P. Jacchi fa sapere che sono stati
dichiarati ariani.
A cui è stato avvisato il P. Bartoloni (6-6-41) /*

Roma, piazza del Gesù, 45

5 marzo 1941 XIX

Eminenza Reverendissima,

Il Ministero dell'Interno, Direzione della Demografia e Razza, mi comunica che il Sig. Giulio BARTOLONI, per il quale Vostra Eminenza ebbe a scrivermi il 25 febbraio u.s. (N.1444/41) non ha ancora presentato l'istanza per il riconoscimento dell'arianità dei suoi figliuoli.

Ciò mi fa maraviglia, perchè Vostra Eminenza allegava copia della domanda che dicevasi fosse stata da lui spedita al Ministero.

Checchè sia di ciò, sarà bene farne avvisato il Sig. Bartoloni affinchè provvegga a rinnovare l'istanza.

Con sensi di profondo religioso ossequio mi pregio di confermarvi

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Stato Jacchi Fantoni L. J.



A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



BARUCH Ilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



BARUCH

S.

Po

Pro

Mit

Da

Og

Alle

Ese

N.



Baruch

BARUCH Ilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





BARUCH Marta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

BARUCH Ilda

vedi WILBUSEVICH Ilda

Oggetto

Allegati

Assunzione

N. di protocollo



BARUCH

ADII BOUCHER



BARUCH Marta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





Ma
Rac
Legn
Proa
19-
Avv
Un
ru

+

19-6-40

Marta Salaschi in Baruch

Raccomandata della Curia di Milano
Segnalata all'ambasciata del
Brasile con Appunto N. 5264/40 del

19-6-40 (Poser: Slobo Baruch in Wilbusevich)
Arrivato l'per 7/amb. Anivvero.
Milano della raccomandazione fatta (Rizaccio 5265/40
in data 19-6-40

Martini

5439/40





Ebrei

BARUCH Otto

S. CO

Posizio

Proven

Mitten

Data d

Oggett

Allegat

Esecuz

N. di

92

BARUGH Otto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

9219/lu





Nîmes, le 25 novembre 1941.

29 novembre 1941

N°

Mittente: Cognome e Nome Otto Baruch

Indirizzo: località e diocesi Nîmes (Francia)

Oggetto, data e N. della missiva 25 corr.

Prega gli si ottenga un "visto" per emigrare in Brasile - E' raccomandato dal Vescovo di Nîmes

Allegati vari documenti

Evasione

non si sono più
visti la settimana

Entrata in Ufficio il

Passata al protocollo il

» a il

» agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituita al protocollo il

Passata all'Archivio il

RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da

il

Restituita il

con esito

Richiesta da

il

Restituita il

con esito





Lobui

Mêmes, le 25 novembre 1941.

Au

Secrétariat d'Etat du Vatican,

Cité du Vatican.

Messieurs,

Je soussigné M. Paulle prends la liberté de solliciter instamment de votre haute bienveillance une intervention auprès de l'Ambassade de Brésil pour qu'un visa d'immigration pour le Brésil me soit accordé.

J'ose dire que ma situation actuelle est extrêmement précaire et exige d'urgence une solution quelconque. Je suis physiquement et moralement en danger et je me permets de lancer un appel sincèrement à votre adresse. D'un côté je ne suis pas en mesure de rentrer en Allemagne vu mon expulsion qui a été prononcée après ma libération du camp de concentration de Dachau. D'autre part l'autorisation de séjour en France n'est prorogée que pour un délai très court et est liée à la condition que je poursuive activement mon émigration, tout en déclarant que je n'exerce pas une activité professionnelle quelconque. J'ajoute que j'ai dû quitter le territoire du Reich sans argent et sans la possibilité de faire transférer à l'Étranger ma pension. D'ailleurs je n'ai pas de parents ou amis à l'Étranger qui me puissent secourir. Les raisons indiquées suffisent en effet d'expliquer ma situation vraiment intenable.

Je vous assure de tout mon cœur que ce n'est pas un homme indigne qui bénéficiera





Annex

1. Ex
2. Re
la
3. Re
la
4. Cu
ré
5. Ph

de votre recommandation précieuse. Malgré la dure épreuve je n'ai pas perdu la confiance en Dieu et j'ai la ferme volonté de rester honnête et de reconstruire mon existence aussi à l'Evangère honnêtement et fidèle aux dix commandements de Dieu.

Après, Messieurs, l'expression de ma profonde gratitude.

Otto Baruch

OTTO BARUCH
3^{ter} rue Parée
Nîmes (Gard), France

Annexes:

1. Extraire baptistaire.
2. Recommandation de la paroisse à Vienne.
3. Recommandation de la curie épiscopale à Nice.
4. Curriculum vitae brièvement rédigé.
5. Photo personnellement.



L'Evêque de Nîmes recommande à la bienveillance de S. Eminence le Cardinal Secrétaire d. Etat la supplique de Monsieur Otto Baruch, réfugié, né à Vienne en Autriche, excellent catholique, que les événements actuels obligent à quitter la France et à demander un visa pour l'Amérique du Sud. Il serait reconnaissant, si la recommandation de Son Eminence permettait à M. Otto Baruch d'obtenir de l'Ambassade du Brésil le visa qu'il sollicite à Nîmes le 26 novembre 1941



+ Jean,
Evêque de Nîmes

A. L.
Inves.
h. H.



Obui

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Valerio Valeri
h. Rp.

Vichy

N° 9219/41

T. raccomandato
all'Eccl. Vescovo
di Nîmes -

Firma Sua Eminenza

B

6 Dic. 1941

(con inserto)

Il Sig. Otto BARUCH (Newy,
3^{ter} Rue Pavée), ha per
~~raccomandato dall'Eccl. Vescovo~~
ricevuto un esposto per
ottenere, con l'appoggio
della S. Sede, il visto di
grazia in Brasile.

Come è, forse, noto all'Eccl.
V. R. il Governo Brasile-
no ^{si rammenta, comunicato} ha fatto sapere che,
a seguito di nuove restrizio-
ni dell'emigrazione, re-
sta sospesa "linea die", anche
la concessione di pochi
visti che erano ancora
disponibili a favore dei
cattolici non ariani.

Priggi, pertanto, l'Eccl.
V. R. si fa sapere ^{quanto sopra} al
Sig. Baruch ed a quanti
si rivolgeranno, eventual-
mente, a codesta Nunziat-
ura Rp. per ottenere visto
di adempimento.

Prof. Unisco



9219/41

alcuni documenti che
l'Ec. V. avrà la bontà di
restituire all'interessato
Profitto



Obui

BASARIG Danton Antonio Gino

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sp. Basarig Danton Antonio Gino
non ancora

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5556/11





BASCH Leo

S. C.

VESCO

CO

A Sua Em

Il Sig.C

Segretar

5556/41

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

VESCOVADO

DI
COMO

10 Luglio 1941

Eminenza,

mi permetto sottoporre all'E.V. l'umile supplica del giovane signor Basarig Danton Antonio Gino, figlio di padre cattolico, ma di madre ebrea. Desiderando egli sposare una giovane, con la quale è da gran tempo fidanzato, si vede ostare l'impedimento di razza. Il signor Basarig fu battezzato il 28/12/1938, (all.A.); suo padre Attilio ebbe pure il Battesimo nell'anno 1864, (All.B.); così il nonno paterno Giovanni, nell'anno 1803; e la nonna paterna, nell'anno 1834; (allegati C.D.)=

Detto signore supplica pertanto l'E.V. ad interporre buoni uffici presso il Ministero competente, perchè venga riconosciuto di razza ariana, dato che il padre e gli avi paterni sono di religione cattolica. Il legame suo con la fidanzata non può essere spezzato; ragione questa che mi muove a raccomandare vivamente all'E.V. la presente supplica.

Grato già fin d'ora, bacio la Sacra Porpora, e con sensi di particolare venerazione mi professo

dell'Eminenza Vostra

dev.mo in X.sto

*Alfonso Maria
Vescovo di Como*

A Sua Eminenza
Il Sig. Card. L. MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.
CITTA' VATICANO

= Il sullodato Signore abita attualmente a
Milano - Via Mosè Bianchi, 33



5556/41

COMO

Eminenza

mi permetto sottoporre all'E.V. l'umile supplica
del giovane signor Basilio Antonio, figlio di padre
cattolico, ma di madre ebraica. Richiedendo egli di essere battezzato
vera, con la quale si è gran tempo agitato, al vedere che il
padre non lo battezzava. Il signor Basilio fu battezzato il 27.12.1938
(all'A.); suo padre Attilio ebbe parte al Battesimo nell'anno 1894
(all'A.); così il nonno, paternum Giovanni, nell'anno 1895; e la non-
na paternum, nell'anno 1897; (all'egregio C.D.).
Dette alcune suppellettili pertanto l'E.V. ad interporre
buoni uffici presso il ministero competente, perché venga ricom-
sciuto di rito ebraico, dato che il padre e gli avi paterni sono
di religione cattolica. Il legame non con la religione non può es-
sere spezzato; ragione questa che mi muove a raccomandare vivamente
all'E.V. la presente supplica.
Grato sia fin d'ora, come la Santa Porpora, e con
al di petto la venerazione mi premevo

Eminenza Vostra
L. M. in X. ato



A Sua Eminenza
Il Card. L. MAGGIORANI
Segretario di Stato
Vaticano

Blue

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 5556/41
~~de prelatibus~~
~~la cui relazione è stata~~ ~~Altri~~
~~con i relativi appunti che qui sotto si leggono,~~
~~e pervenuta, la seguente lettera~~
 dell' Eccellenza vostra Rev. ma
 in data 10 c.m. con la
 quale Ella cortesemente mi
 pregava di intervenire presso
 le competenti autorità perché
 il Sig. Bazariz Dautan Butun
 Gino fosse dichiarato ~~non~~
 niente alla "razza ebraica",
 al riguardo non avrei dovuto
 di dovere partecipare che purtroppo,
 un eventuale passo della S. S.
 nel lungo derivato non va
 nelle al presente, avanzato da
 me stesso.

A. I. E. m.
 vy. Alexander Machi
 V. S. S. S.

Com
 16
 7-41

Firma Sua Eminenza



(restituire gli atti)

5556/41

Invia il nominato di
 89

Posizione

Provenien

Mittente

Data del d

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pro

642

7
 Invece avendo ricevuto il
 1. Battesimo soltanto nel
 dicembre 1938, non può bene
 finire dell'articolo 8 § 1

tuttora rigorosamente
 applicato al P.S. Italiano,

del P.D.L. 17 nov. 1938 n. 1728,
 T
 che dice:

"Non è considerato di razza ebraica
 colui che è nato da genitori
 di nazionalità italiana,
 di cui uno solo di razza ebraica,
 che, alla data del 1 ottobre 1938
 appartenesse a religione diversa
 da quella ebraica,...

Né si può utilmente far pre-
 tendere che lo stesso Dr. Basarj era
 contemporaneo prima della
 detta data poiché il R. Governo
 non intende riconoscere il
 contemporaneo come segno di
 appartenenza alla religione cat-
 tolica. *Rust* *Cher*



BASCH Leopoldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

St. Eccl 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Signor Leopoldo Basch
ebreo*

Si raccomanda allo S. Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

642/40





SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data

22. I. 1940.

(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome

Bach,

Nome

Leopold.

Indirizzo: Località

Laurila, Norrapaipsis-Nickby

Diocesi

(Finlandia).

Data (della missiva)

3. I. 1940.

Oggetto

Ebrei di Vienna, con padre di 75
anni, madre, moglie, piccola figlia,
due sorelle, nipote, espulso dalla
Germania, domanda il S. Padre come
ultima istanza di essere accettato
in S. Vaticano per andare poi ai fra-

Evasione:

telli in Australia ma non può
entrare per la legge vigente.

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita

da

il

con





BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Mons. DELL'ACQUA

Leopold Basch
c/o Laurila,
Norrapaipsis-Nickby.
Finland.

Norrapaipsis-Nickby, 3. Januar 1940.

An

Seine Heiligkeit Papst Pius XII.,

Vatikan.



Heiliger Vater !

In tiefster Not und doch voll Glauben wende ich mich an Eure Heiligkeit mit der Bitte um Hilfe und Rettung. Ich hege das vollste Vertrauen, dass meine Bitte bei Eurer Heiligkeit nicht ungehört verhallen wird, so wie es meinen zahlreichen Hilferufen an die verschiedensten Stellen ergangen ist.

Ich bin Wiener Jude, der mit seiner Familie geflüchtet ist und nach Finland gelangte. Meine Familie, die mit mir ist, besteht aus meinem 75 jährigen Vater, 64 jährigen Schwiegermutter, Frau, 5 ½ jährigen Tochter, 14 jährigen Neffen sowie 2 Schwestern meiner Frau, für die alle ich die Last der Verantwortung zu tragen habe.

Wir sind schon über ein Jahr lang in Finland und hatten die Absicht, nach Australien auszuwandern. Da unsere Familie seit Jahrhunderten im alten Oesterreich-Ungarn ansässig war, haben wir in der ganzen Welt keine Verwandten, so dass für uns die Auswanderung an und für sich sehr schwierig war. Ich selbst war nie reich, lebte aber als Exporteur durch angestrengte Arbeit in geordneten Verhältnissen, habe aber natürlich ausser unseren persönlichen Sachen alles, insbesondere die Verdienstmöglichkeit verloren.

Mein Bruder mit seiner Frau sowie mein Schwager mit seiner Frau sind unterdessen nach Australien gelangt. Mein Bruder hat eine Anstellung bei einer Gummiwarenfabrik in Melbourne gefunden, während mein Schwager, der ein hervorragender Chemiker ist, eine leitende Stellung in einer Wollfabrik Tasmaniens erhielt und ausserdem Vorlesungen in seinem Fach an der Universität in Hobart hält. Beide leiteten sofort alle nötigen Schritte ein, um der restlichen Familie, die ja infolge der alten Menschen und der Kinder sehr schwer beweglich ist, die Einwanderungsbewilligung nach Australien zu beschaffen. Die Angelegenheit versprach einen sehr günstigen Verlauf zu nehmen. Wir hofften die Bewilligung hier in Finland abwarten zu können, wo wir inzwischen einen bescheidenen Verdienst gefunden hatten. Da kam der Krieg und damit wurde alles verzögert. Als deutsche Reichsangehörige gelten wir a priori in Australien als " fändliche Ausländer". Diese Bezeichnung muss zunächst widerlegt werden, dies kann aber eventuell die ganze Zeit bis zum Kriegsende in Anspruch nehmen. Wir mussten also unsere Hoffnungen verschieben.



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

2.

Dann kam der finnisch-russische Konflikt. Arbeits- und Verdienstmöglichkeit waren für uns mit einem Schlage dahin. Wir sind evakuiert und befinden uns ungefähr 45 km von der Hauptstadt entfernt auf einem Bauerngut. Mein Kind, das den ersten Flugangriff auf Helsinki mitgemacht hat, getraut sich gar nicht aus dem Hause, weil sehr häufig Flieger über die Gegend ziehen und man den Abwurf der Bomben und das Feuer der Geschütze hört. Das Kind fährt aus dem Schläfe auf und weint - es hat von Bomben geträumt. Ähnlich geht es den alten Menschen.

Ich sitze hilflos da und kann gar nichts tun. In diesem heroischen Kampfe des finnischen Volkes sind wir Aussenstehende, gehören nicht dazu. Es ist ja begreiflich - nützen können wir nichts und muss ich selbst verstehen, dass wir unter diesen Umständen sogar als lästig empfunden werden können. Wir haben uns doch nicht einmal näher mit der schweren finnischen Sprache beschäftigt, da für uns ja die Sprache unseres Ziellandes Australien wichtiger war. Wir können uns kaum verständigen und sehen verständnislos einem drohenden, ungewissen Schicksal entgegen.

Beim Verlassen Wiens mussten wir uns schriftlich verpflichten, den Boden des Deutschen Reiches nie mehr wieder zu betreten, da wir Juden sind. Sollte es der Verlauf der Ereignisse mit sich bringen, dass wir gegen unseren Willen nach Deutschland zurückgeschickt werden, so ist unser Schicksal nicht zweifelhaft.

In dieser Not habe ich mich an verschiedene Staaten gewandt mit der Bitte, uns eine Einreisebewilligung und den Aufenthalt zu gewähren, bis wir nach Australien weiterfahren könnten. Ich will nicht alle Einzelheiten schildern, die dieser Leidensweg mit sich bringt, Tatsache ist jedenfalls, dass ich überall verschlossene Türen gefunden habe, keine Antwort oder ausweichende Antworten bekam, obwohl ich mich an hochgestellte Personen und Organisationen wandte. Ich kann ja niemandem eine präzise Auskunft darüber geben, wann wir nach Australien weiter fahren können und jedes Land befürchtet, dass wir zu lange dort bleiben könnten.

In Schweden und Norwegen wird sehr viel für Flüchtlinge aus Finland getan. Finnische Einzelpersonen oder gar Familien wie meine werden überall mit offenen Armen aufgenommen und versorgt. Wir aber, die wir heimatlos, fremd im fremden Lande in einer noch viel ärgeren Lage sind, sind davon ausgeschlossen - wir sind flüchtige deutsche Juden. Uns gönnt man nicht einmal die ruhige Luft, damit Kinder, alte Menschen, Frauen und ich als einziger Mann, der die Verantwortung für Alle zu tragen hat, unsere Weiterreise nach Australien abwarten können. Wenn ein Finländer als Flüchtling kommt, fragt ihn niemand, wann er wieder zurückfahren wird können. Bei uns wird es als grosse Gefahr empfunden, dass wir eine Gastfreundschaft zu Lage in Anspruch nehmen könnten.





SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Aus Oesterreich als "Juden" vertrieben, in unsere zukünftige Heimat derzeit als "feindliche Ausländer" nicht zugelassen, in ein anderes Land "als lästige Ausländer" auch vorübergehend nicht eingelassen und hier in der früher geschilderten ungewissen und drohenden Situation - so ist unsere Lage.

Es ist eigentlich nicht so ferne liegend, dass ich mich jetzt als letzte Instanz an diejenige Stelle wende, bei der Gott, Nächstenliebe, Kultur und Zivilisation nicht nur leere Worte sind.

Ich bin Jude und fühle mich als Jude gemäss dem mir von Gott auferlegtem Schicksal. Dies steht aber nicht im Widerspruch dazu, dass in meinem Herzen die Lehre Christi als die höchste und schönste lebt und habe ich mich aufrichtig und immer bemüht, mein Leben nach dieser reinen Lehre zu führen.

Und deshalb wage ich es, im Namen des obersten Dogmas Christi Eure Heiligkeit um ein Asyl für meine Familie und mich in der heiligen Stadt des Vatikan zu bitten. Ich weiss, dass in diesem Asyl nicht noch vor dem Eintritt die Frage an uns gerichtet werden wird: "Wann werden wir Euch wieder los?", sondern dass dieses Asyl uns Schutz gewähren wird bis wir wieder weiterwandern werden können.

Ich sende diesen Brief ab und werde zu Gott beten, dass er Eure Heiligkeit erreichen möge. Wenn dies der Fall sein wird, so bin ich voll Vertrauen, dass unsere Bitte erhört wird.

Es wird in diesem Falle noch genug schwer sein, die uns gewährte Asylstätte zu erreichen. Da wir nicht durch Deutschland fahren dürfen, müssten wir versuchen, über Schweden, Dänemark, Holland, Belgien, Frankreich und Italien zu reisen. Aber auch diesen Weg würden wir mit Gottes Hilfe zurücklegen können. Ich bitte nur um eine Bestätigung, dass wir tatsächlich von Eurer Heiligkeit die Bewilligung erhalten, nach der heiligen Vatikanstadt zu kommen, da wir eine eigene Durchreisebewilligung für jedes einzelne Land brauchen und diese nur dann bekommen würden, wenn wir nachweisen, dass wir uns auf der Durchreise befinden. Ich zeichne auch zu diesem Zwecke die Namen und Personaldaten meiner Familie auf.

Meiner kleinen Tochter, die mich täglich fragt, wann wir von hier wegfahren können, habe ich heute gesagt, dass ich an den ersten Diener Gottes auf Erden geschrieben und ihn gebeten habe, uns zu sich zu nehmen. Das Gebet und die Sehnsucht des kleinen Kindes werden diesen Brief sicher zu Eurer Heiligkeit führen. Mit dem gleichen Gottvertrauen warten wir alle auf die erlösende Antwort.

In tiefster Dankbarkeit und Ehrfurcht



Margherita Basch

A True &
yours. A.
Nunz

A. E. C. C.
575



BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ 642/40
E' pervenuta al Santo Padre
una lettera del signor Leo-
poldo Basch, di stirpe ebraica,
d'origine tedesca, profugo
in Finlandia: Norrapaipsis-
Nikkby c/o Laurila.

A Sua Eccellenza Rev. m.
Mons. A. Prata
Nunzio Apostolico

Il predetto signore domanda
che la sua famiglia venga
ospitata nella Città del Va-
ticano, finché potrà emi-

Personaldaten:

Leopold Basch, Exporteur, geb. 27. Mai 1897 in Arad
Stella Basch, Frau " 20. Oktober 1898 in Wien
Eva Basch, Kind " 24. März 1934 in Wien
Theodor Basch, Vater " 29. Januar 1865 in Prag
Sidonie Herschkowitz, Schwiegermutter, geb. 6. Juni 1876 in Wien
Gisela Herschkowitz, Schwägerin, geb. 10. Mai 1906 in Wien
Hilde Brill, geb. 6. Juli 1902 in Wien und deren Sohn (Schwägerin)
Heinz Herbert Ornstein, geb. 18. April 1925 in Wien. (Neffe)

Die Geschichte der Familie Basch ist eine Geschichte der Emigration. Sie beginnt in der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts in der Gegend von Lemberg, wo die Vorfahren der Familie Basch lebten. Die Familie Basch ist eine jüdische Familie, die aus der Gegend von Lemberg stammt. Die Geschichte der Familie Basch ist eine Geschichte der Emigration. Sie beginnt in der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts in der Gegend von Lemberg, wo die Vorfahren der Familie Basch lebten. Die Familie Basch ist eine jüdische Familie, die aus der Gegend von Lemberg stammt.

Personalisten:

- Leopold Basch, Exporteur, geb. 27. Mai 1897 in Arad
- Stella Basch, Frau, geb. 20. Oktober 1898 in Wien
- Iva Basch, Kind, geb. 24. März 1934 in Wien
- Theodor Basch, Vater, geb. 29. Januar 1865 in Prag
- Sidonie Herschkowitz, Schwiegermutter, geb. 6. Juni 1876 in Wien
- Gisela Herschkowitz, Schwägerin, geb. 10. Mai 1906 in Wien
- Hilke Brill, geb. 6. Juli 1902 in Wien und deren Sohn (Schwägerin)
- Heinz Herbert Ornstein, geb. 18. April 1925 in Wien. (Nette)



A. L. ...
 M. ...
 N. ...

28

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ 642/40

È pervenuta al Santo Padre
una lettera del signor Leo-
poldo Basch, di stirpe ebraica,
d'origine tedesca, profugo
in Finlandia: Norrapaigis-
Nikkby c/o Laurila.

A Sua Eccellenza Rev. am-
m. A. Prata
Nunzio Apostolico
Riga

28
21
(20)

Firma Sua Eminenza



Il predetto signore domanda
che la sua famiglia venga
ospitata nella Città del Va-
ticano, finché potrà emi-
grare in Australia.
Non sapendo ^{nell'attuale circostanza} chi altri ricorrere,
prego l'Eccellenza Vostra Re-
verendissima di volermi com-
piacere di far sapere all'inte-
ressato - qualora Ella ne
abbia la possibilità e lo
ritenga opportuno - che la
Santa Sede è dolente
di non poter accogliere

la sua domanda. Furono,
come è noto all'Es. all'Es.
Vostre, la dimora, via pure
sempre, nella Città del
Vaticano è regolata da sta-
tute norme, stabilite d'accor-
do con il Governo Italiano,
delle quali non si può
derogare.

Prof. S. S.



A. Cod.
575

BASCH Margherita

SACRA

Posizione



LETTONIA

N° 262
OGGETTO
Circa
Leopoldo

A Sua
Il Sig.
Segret.

2657/40

BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



N° 2628 /25
OGGETTO:
Circa profugo
Leopoldo Basch

RIGA, 19 marzo 1940.

Eminenza Reverendissima,

Ebbi l'onore di ricevere a suo tempo il venerato Dispaccio N.642/40 del 28 gennaio scorso, con il quale l'Eminenza Vostra Reverendissima m'incaricava di far sapere al signor Leopoldo Basch, di stirpe ebraica, d'origine tedesca, profugo in Finlandia, che la sua domanda di venire accettato nella Città del Vaticano non poteva essere accolta.

Scrissi subito al riguardo all'Ecc.mo Vicario Apostolico di Helsinki e questi, con lettera del 12 cor-

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di SUA SANTITA'

V a t i c a n o



A. Cod.
575

2657/40

rente, mi informava ch'egli stesso ha fatto cortesemen-
te sapere, in buoni termini, alla persona interessata,
quanto sopra.

Chino al bacio della Sacra Porpora ho
l'onore di confermarmi, con sensi di profondissimo de-
voto ossequio,

dell'Eminenza Vostra Reverendissima



*umilissimo, devoto, obbediente servo
Luigi Orsini, avv. n. l. l. l.
Luigi Orsini*

BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione





Ebrei

N. di

2

3

BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Spina Margherita Basch
non ariano

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2823/41

5555/41





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Firenze 12. Aprile 1941

Vu.
Cardinale Segretario di Stato
della città del

Vaticano

Mi rivolgo alla benevolenza di S.S. affinché
voglia portare la Sua paterna attenzione su
quanto espongo:

Mia madre Francesca Brasch di anni 67,
di razza ebraica, domiciliata a Vienna
(Germania) rimasta da poco vedova e ca-
ragionevole di salute, dovrebbe per disposizioni
di carattere generale essere allontanata da
Vienna per essere concentrata in Polonia
insieme agli altri correligionari.

Questo fatto certamente sarebbe infies-
so alla salute di mia madre e perciò ho
fatto nel mese di marzo una domanda
all' Ministero degli Affari Esteri a Roma
perché venga concessa a mia madre il
visto per l'entrata nel Regno, per potersi
riunire a me che vivo a Firenze (essendo
cittadina italiana per matrimonio) e in
condizioni di poterla curare e mantenere.

Non avendo ancora ricevuto nessuna



esito ed essendo la cosa urgente, mi ri-
volgo come ultima speranza all'Alta
intercessione di S. S., anche a nome di
mia sorella Valeria Faist abitante a
Vienna II, Ust. Pfarrgasse 12/28 e come
me di fede cattolica, nella fiducia
di potere così ottenere il visto da parte
delle autorità italiane a Vienna, au-
torizzando il soggiorno (possibilmente
illimitato) in Italia di mia madre.

Dev. filiale Reverenza
Margherita Busch
Firenze, Piazza De' Medici baldi 3
p. 40



Ebui

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

4. Sua Em. Rev. Rev. E. Card. Elia della Costa
Arcivescovo di

Firenze

Firma Sua Eminenza

19

17. 9. 61

2823. W1



Mojaisky

2823/4

Il Sig. La Sign. Margherita Batch (Firenze, P. de Frescobaldi 3), in data 12 Apr. e. ha inviato a quest' Sigret. di St. un esposto per ottenere, con l'appoggio della S. Sede, che sua madre, non ariana residente a Venezia, venga autorizzata ad emigrare in Italia.

Per quanto non si possono nutrire molte speranze di riuscita - dato che le competenti Autorità Italiane non sono disposte a concedere ai non ariani, neppure di semplice "vita di transito" - pure questo Ufficio cercherà di fare dei passi in proposito e l' Em. V. Rev. E. Card. Elia della Costa si occuperà che la Supplicante ha particolarmente meritevole dell' interessamento della S. Sede. Segreteria di Stato, 101 Prof. fita



L. Obri

BASEVI Alessandro, Giuseppe e Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

IL CARDINALE ARCIVESCOVO

DI FIRENZE

Firenze, 24 Aprile 1941

Risp. a N° Prot. 2823/4I

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

la Signora Margherita Basch è Cattolica.

Il caso merita l'interessamento possibile, per quanto anche la riunione in Italia dell'intera famiglia non gioverà ad escludere le difficoltà e le pene in cui essa vive.

Bacio umilissimamente le Mani e mi onoro profes-
sarmi con sensi di profonda venerazione.

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitore vero

+ Sua bellissima
Ded.



Em. mO

Signor Card. Luigi Maglione

Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano



Labru

3284/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre
P. Pietro Sacchi, Sacerdote
Roma

N. 3284/41

Firma Sua Eminenza

1. V. 41
29. IV. 961

La Signora Margherita Bosch
(Firenze, P. di Frescobaldi 3/
con la raccomandazione del
quell' Onore Carlo Breverca, e
si è rivolta a questa Segret.
di St. per ottenere il per-
messo di soggiorno in Italia
in favore di sua madre
Signora Valeria Faist (Venezia,
fr. Pfarrgasse 12/28) cattolica
non sposata.

Non mi nascondo che
sue difficoltà ~~sono~~ ^{seranno} con-
cesso quanto la merita.
La Signora detestava, mi per-
mette, tuttavia, di signala-
re il caso alla Sua Madre
carità della Pat. T. Reverenda
affinché si compiacia di
fare se le crede opportu-
no qualche passo in
proprio.

La migrazione in autunno
è a profitto



3284/41
Mojirsky



Libri

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

La richiesta della Signora Valeria FAIST, ebrea straniera, intesa ad ottenere il permesso di soggiornare in Italia, non può essere accolta ostandovi le note disposizioni che vietano agli stranieri di razza ebraica l'ingresso ed il soggiorno nel Regno.

(Vedi lett. 1 maggio 1941 N.3284/41)

Barach

La mia lettera di P. Luciani Vintura H.
del 12. luglio 1941



N.5555/41

Attesa la buona informazione

che certamente questa

missione luminosa

non può con la

la lettura del

o s. più merita

a Margherita Barach

il si presuppone 3/

che si è stato non

atto di adoperarsi

mentre della

to Ignora, veniente

fora accorato il

il soggiorno in

la richiesta delle stampe
PAIST, dopo essersi, prima di
tenere il corso di soprintendente in
Italia, non può essere accolta
dov'è la sede di disposizione che viene
egli stranieri di razza ebraica l'in-
gresso ed il soggiorno nel Regno.

(Vedi lett. n. 1000 del 1901)



A.S.
ref. 10
X

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A. S. L. Rev
De f. p. f. Lilia Sulla Costa
Arrivano n

Firma
16
X-7-41

Firma Sua Eminenza



+ N. 5555/41
Affare le nuove infanzia
L'unico certamente che
fuene sulle infanzia
Vostre Rev. non con la
veniente per lettera del
24 aprile c. s. più merito
alla Signora Margherita Stash
(F. v. v. : P. di f. p. p. b. d. 3/1
questo f. p. p. n. n. Stato non
ha mancato di adoprarsi
perché alla madre della
menzionata Signora, residente
a Vienna, fosse accreditato il
numero 1. f. p. p. n. n. in
Italia.

1723
+
Sono, per, avere Dolete
di dove che (annunciare)
che ~~esprimere~~ i pareri
compiuti in propria non
hanno avuto, purtroppo,
anti favorevoli, come l'uni-
versità Vorke potrei rilevare
dall'acclusa copia della
relazione riportata presentata a
questo Ufficio.

Rogati



Sbe.

BASEVI Alessandro, Giuseppe e Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Genova

Mittente

Fratelli Basevi

Data del documento

10 - XII - 38

Oggetto

*Ebrei convertiti che chiedono
riconoscimento della fede
per ottenere il beneficio della Meritum in aeternum*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3952 / 38
5196 / 38





La signorina per il ... +

19-XII-38

Ing. Alessandro Baseri ha inviato copia del ricorso
inoltrato al Ministero dell'Interno per ottenere che
i figli di italiani e di benemerite non tali. In somma ritenere che
il matrimonio della loro madre non è totalitario
riamente israelitico, secondo lo spirito della legge, prebi-
derisce invece alle paratattiche del matrimonio misto
e che pertanto i figli da ne siano nati - e che siano tutti sat-
terati (cattolici) - devono ricongiungersi ai cari.
L'ing. Baseri risiede a Genova ed è stato presentato
dal ... Bononelli.

Di ...

16-XII-38

Mandato e raso mandato
al P. T. V.

(portato dal Comm. Bononelli)





3952
5196/

La Gazzetta per l'Europa +

19-XII-38

Ing. Alessandro Baseri ha inviato copia del ricorso inoltrato al Ministero dell'Interno per ottenere che i figli di italiani e di benemerite siano tali da non ritenere che il matrimonio della loro madre non è sostanzialmente israelitico, avendo lo spirito della legge, piuttosto aderisce invece alle parzialità del matrimonio misto e che pertanto i figli che ne sono nati - e che sono tutti italiani (cattolici) - devono riconoscersi arabi.

L'Ing. Baseri risiede a Genova ed è stato presentato e raccomandato dal Comm. Bonamelli.



3952/
5196/38



Italia
1034

3952
5196

Reverendo Padre
P. Jacchi Venturi S.J.
Roma

18. XII. 38

Firma Sua Eminenza

3952/38
Rispondo alla R. V. Rev. ma,
colla preghiera, se ~~non~~ ^{non} v.
fosse ^{ragione} contrario, di far
giungere alla commissione
ministeriale una sua buona
parola di raccomandazione,
e accluse copie di due ricorsi
inviati al Ministero dell'Interno
dai Signori Dott. Alberto Schott
e ^{fratelli} ~~Fig.~~ ^{Gustavo e Giuseppe} Alessandro Baseri, ebrei
convertiti;

~~benemerito~~ Mentre fui d'ora
la migrazione dei nostri Uffici,
profitta





Italia
1036

395
5196

Il sottoscritto Ing. ALESSANDRO BASEVI fu SISTO,
di nazionalità italiana, nato a Venezia, domiciliato in
Genova - Via Lavinia, 26 - per sé e per i propri fratelli
GUSTAVO e GIUSEPPE, RITORSO a Venezia e domiciliati
in Genova, rispettivamente in Via Felata, 37 e in Via
DEI FRATELLI ALESSANDRO, GUSTAVO e GIUSEPPE
Monte Zovetta, da Genitori italiani, israeliti, e compo-
nenti la famiglia di cui all'allegato quadro ;
B A S E V I

Premesso

che la madre EMILIA REVERE, nata nel 1822, aveva
fin dal 1911 abbracciato la religione cattolica abiurando a
ALL'ECC.MO MINISTERO DEGLI INTERNI
quella israelitica ;

che nessuno dei tre fratelli R O M A del
Genitori aggregato alla nascita o successivamente per mezzo
di rito o atto concreto alla religione israelitica ;

che essi sono stati invece battezzati col rito catto-
lico ed hanno contratto, batti, matrimonio con cittadini ita-
liani, ariani e cattolici ;

che essi hanno fatto battezzare alla nascita i propri
figli e li hanno educati nella religione cattolica ;

che alcuni di detti figli si sono già uniti in
matrimonio, sempre con cittadini italiani, ariani, di reli-
gione cattolica ed hanno già figlioli battezzati, cattolici alla
nascita ;

quanto sopra premesso

ALL'ECCELLENZA DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

R O M A

B A S E V I

DEI FRATELLI ALESSANDRO, GUSTAVO e GIUSEPPE

A I C O R S O



24/10/12

Il sottoscritto Ing. ALESSANDRO BASEVI fu SISTO, di nazionalità italiana, nato a Venezia, domiciliato in Genova - Via Lavinia, 26 - per sé e per i propri fratelli GUSTAVO e GIUSEPPE, entrambi nati a Venezia e domiciliati in Genova, rispettivamente in Via Galata, 37 e in Via Monte Zovetto, da Genitori italiani, israeliti, e componenti la famiglia di cui all'allegato quadro ;
cattolica.

Premesso

che la madre ENRICA REVERE, defunta nel 1922, aveva fin dal 1911 abbracciato la religione cattolica abiurando a quella israelitica ;

che nessuno dei tre fratelli ricorrenti è stato dai Genitori aggregato alla nascita o successivamente per mezzo di rito o atto concreto alla religione israelitica ;

che essi sono stati invece battezzati col rito cattolico ed hanno contratto, tutti, matrimonio con cittadini italiani, ariani e cattolici ;

che essi hanno fatto battezzare alla nascita i propri figli e li hanno educati nella religione cattolica ;

che alcuni di detti loro figli si sono già uniti in matrimonio, sempre con cittadini italiani, ariani, di religione cattolica ed hanno già figlioli battezzati, cattolici alla nascita ;

quanto sopra premesso



quanto sopra premesso

; e

ne cattolici ed hanno già figliati battezzati, cattolici alla
matrimonio, sempre con cittadini italiani, arabi, di religio-

che alcuni di detti loro figli si sono

figli e li hanno educati nella religione cattolica
che essi hanno fatto battezzare alla nascita propri

liani, arabi e cattolici ;

lice ed hanno contratto, tutti, matrimonio con cittadini ita-

che essi sono stati invece battezzati col rito catto-

di rito o atto concreto alla religione israelitica ;

Gentili aggregati alla nascita o successivamente per mezzo

che nessuno dei tre fratelli ricorrenzi è stato dal

quella israelitica ;

fin dal 1911 riprodotto la religione cattolica aderendo a

che la madre EMILIA REVERE, defunta nel 1922, aveva

Premesso

nenti la famiglia di cui all'eliegato quadro ;

Monte Zovetto, da Gentili italiani, israeliti, e compo-

in Genova, rispettivamente in Via Galata, 33 e in Via

GUSTAVO e GIUSEPPE, entrambi nati a Venezia e domiciliati

Genova - Via Ravenna, 26 - per sé e per i propri fratelli

di nazionalità italiana, nato a Venezia, domiciliato in

Il sottoscritto Ing. ALESSANDRO BASEVI in stato,





ritevoli, possa non cessare considerata, della Legge

CHIEDE

medesima, la qualità della razza per far passo a elementi per sé e per i suoi fratelli che venga presa in benefici di comprovata italianità, il sottoscritto per sé e per volo esame la situazione voluta e creata fin da epoca remota i suoi fratelli confida che, tenuto presente quanto sopra e (1911) e per superiori spirituali esigenze, dalla propria quanto altro risulta dalla sopra citata Memoria Esplicativa Madre, col fatto del proprio Battesimo cattolico e coll'avere (allegato N° 2), voglia farsi benevola ed estensiva applicazione al caso della propria Madre, delle disposizioni dell'Art. 8 per abbracciare invece, come difatti è avvenuto, la religione del R.D.L. 17 Novembre 1938-XVII° n° 1726, nel senso di rite-cattolica.

chere che possa, la defunta signora ENRICA REVERE, Madre del- Situazione meritevole di benevola considerazione ove l'esponente, essere, per i titoli importanti dimostrativi della si tenga presente che la Mamma dei ricorrenti, nipote del Poeta suo sicura e costante italianità di propositi e di opere, con-patriota triestino GIUSEPPE REVERE, ha indirizzato ogni suo siderato Onia di razza ebraica, e quanto meno essere ritagato atto - e primo fra tutti quello sopra ricordato - al senso devo che i titoli di italianità sopra ricordati della Madre BASEVI to e ardente di italianità fin dai suoi primi anni assorbito sono tali da doversi ritenere che il matrimonio non è, secondo nell'italianissimo ambiente familiare, senso di devozione che lo spirito della legge, totalitariamente israelitico, perchè le fu guida anche in occasione della sua abiura perchè i suoi aderisce invece alle caratteristiche del matrimonio misto e che discendenti, come è accaduto per le diverse generazioni che ne pertanto i figli che ne sono nati - e che sono tutti battezzati sono susseguite (e lo dimostra la Memoria Esplicativa che segue) cattolici - devono riconoscersi ariani. avessero tutti a professare la religione ufficiale dello Stato tanto confidando, rispettosamente al rassenza italiano ed ogni suo discendente operasse sempre a fini altamente italiani, così come è fedelmente avvenuto da parte di tutti, fra i quali vi è anche un figlio morto nella Guerra mondiale per (STEFANO) ed altro (GIUSEPPE) fregiato del Brevetto della Marcia su Roma.



- 2 -

C H I E D E

per sé e per i suoi fratelli che venga presa in bene-
volo esame la situazione voluta e creata fin da epoca remota
(1911) e per superiori spirituali esigenze, dalla propria
Madre, col fatto del proprio Battesimo cattolico e coll'avere
anche voluto che i propri figli non appartenessero all'ebraismo
per apprezzare invece, come difatti è avvenuto, la religione
cattolica.

Situazione meritevole di benevola considerazione ove
si tenga presente che la Mamma del ricorrente, nipote del poeta
patriota trapanese GIUSEPPE REVERE, ha indirizzato ogni suo
atteo - e primo fra tutti quello sopra ricordato - al benedetto
to e ardente di italianità fin dai suoi primi anni assorbito
nell'italianissimo ambiente familiare, senso di devozione che
le fu guida anche in occasione della sua adozione perché i suoi
discendenti, come è accaduto per le diverse generazioni che ne
sono succedute (e lo dimostra la Memoria esplicativa che segue)
avessero tutti a professare la religione ufficiale dello Stato
italiano ed ogni suo discendente operasse sempre e fin all'imen-
te italiani, così come è fedelmente avvenuto in tutte le tutte
fra i quali vi è anche un figlio morto nella guerra mondiale
(STEFANO) ed altro (GIUSEPPE) fregiato del Brevetto della Mancia
su Roma.

Poiché lo spirito della legge è quello che, nei casi me-



ritevoli, possa non essere considerata, ai fini della Legge

medesima, la qualità della razza per far passo a elementi

certi di comprovata italianità, il sottoscritto per sé e per

i suoi fratelli confida che, tenuto presente quanto sopra e

quanto altro risulta dalla sopra citata Memoria Esplicativa

(allegato N° 2), voglia farsi benevola ed estensiva applica-

zione al caso della propria Madre, delle disposizioni dell'Art. 8

del R.D.L. 17 Novembre 1938-XVII° n° 1728, nel senso di rite-

nere che possa, la defunta signora ENRICA REVERE, Madre del-

l'esponente, essere, per i titoli invocati dimostrativi della

sua sicura e costante italianità di propositi e di opere, con-

siderata non di razza ebraica, o quanto meno essere ritenuto

che i titoli di italianità sopra ricordati della Madre BASEVI

sono tali da doversi ritenere che il matrimonio non è, secondo

lo spirito della legge, totalitariamente israelitico, perchè

aderisce invece alle caratteristiche del matrimonio misto e che

per tanto i figli che ne sono nati - e che sono tutti battezzati

cattolici - devono riconoscersi ariani.

Tanto confidando, rispettosamente si rassegna

(Ing. Alessandro Basevi)

f.to : Ing. Alessandro Basevi

per sé e per i suoi fratelli GUSTAVO e GIUSEPPE.,

P. N. P.

Genova, 5 Dicembre 1938-XVII

ritrovoli, possa non essere considerata, ai fini della legge medesima, la qualità della razza per far passo a elementi certi di comprovata italianità, il sottoscritto per sé e per i suoi fratelli confida che, tenuto presente quanto sopra e quanto altro risulta dalla sopra citata memoria esplicativa (allegato N° 2), voglia farsi benivole ed estensiva applicazione al caso della propria Madre, delle disposizioni dell'Art. 8 del R.D.L. 17 novembre 1928-XVII n° 1728, nel senso di ritenere che possa, la defunta signora ENRICA REVERE, Madre dell'Esponente, essere, per i titoli invocati dimostrativi della sua sicura e costante italianità di propositi e di opere, considerata non di razza ebraica, o quanto meno essere ritenuto che i titoli di italianità sopra ricordati della Madre BASEVI sono tali da doverli ritenere che il matrimonio non è, secondo lo spirito della legge, totalitariamente israelitico, perché aderisce invece alle caratteristiche del matrimonio misto e che pertanto i figli che ne sono nati - e che sono tutti battezzati cattolici - devono riconoscersi ariani.

Tanto concludendo, rispettosamente si trasmette

l.to : Ing. Alessandro BASEVI
(Ing. Alessandro BASEVI)

per sé e per i suoi fratelli GUSTAVO e GIUSEPPE.

Genova, 5 Dicembre 1928-XVII

MEMORIA ESPLICATIVA



I fratelli BASEVI, nati a Venezia e domiciliati in Genova fin dal 1882, sono superstiti di una generazione di nove figli del fu SISTO e della fu ENRICA REVERE nipote del Poeta patriota triestino GIUSEPPE REVERE che visse esiliato in Italia.

Fratello del loro Padre era l'On.le Cav. GIUSEPPE BASEVI, cattolico, già Deputato di Trieste al Parlamento di Vienna, che morendo legava alla Città di Trieste la sua Villa destinandola a Museo. - La Vedova, a sua volta, morendo, legava l'intera sostanza alla Chiesa Cattolica.

Dei fratelli premorti :

LUISA, nata a Venezia, cattolica (1876-1933), fu moglie del Generale del Genio Navale Ing. EDOARDO IGNARRA (1862-1927), ariano, cattolico, ancora oggi ricordato per gli importanti servizi resi alla Regia Marina ed al Ministero delle Finanze.

ALBERTO, nato a Venezia, cattolico (1878-1895), morto diciassettenne per malattia.

ESTER, nata a Genova, cattolica (1887-1936), fu moglie dell'Ing. LEOPOLDO BIGNAMI vivente, ariano, cattolico, Maggiore del Genio Navale R.N., già Professore alla Scuola Navale di Livorno ed apprezzato Ufficiale e Professionista, iscritto al P. N. F. .

STEFANO, nato a Genova (1888-1916), cattolico, morto a 28 anni



MEMORIA ESPLICATIVA

I fratelli BASEVI, nati a Venezia e domiciliati in Genova fin dal 1882, sono appartenenti di una generazione di nove figli del fu Sisto e della fu EMILIA REVERE nipote del Poeta patriota trapanese GIUSEPPE REVERE che visse esiliato in Italia.

Fratello del loro padre era l'on. Cav. GIUSEPPE BASEVI, cattolico, già Deputato di Trieste al Parlamento di Vienna, che morendo legava alla Città di Trieste la sua Villa destinandola a Museo. - La Vedova, a sua volta, morendo, legava l'intera sostanza alla Chiesa Cattolica.

Dei fratelli premorti:

LUISA, nata a Venezia, cattolica (1876-1933), fu moglie del Generale del Genio Navale ing. EDOARDO IONNARA (1882-1927), ariano, cattolico, ancora oggi ricordato per gli importanti servizi resi alla Regia Marina ed al Ministero delle Finanze.

ALBERTO, nato a Venezia, cattolico (1878-1933), morto di tubercolosi per malattia.

ESTER, nata a Genova, cattolica (1887-1938), fu moglie del l'ing. LEOPOLDO BIGNAMI vivente, ariano, cattolico.



del Genio Navale R.N., già Professore alla Scuola di Livorno ed apprezzato Ufficiale e Professionista.

STEVANO, nato a Genova (1882-1916), cattolico, morto a 33 anni.

nella Guerra mondiale, Tenente di Artiglieria, Comandante di una batteria di mortai a Dosso Cassina (Monte Altissimo presso Malcesine) (allegato N° 1 = Ordine del Giorno del Comando Settore d'Artiglieria di Peschiera).

Dei fratelli viventi : di SAVONE SERRVETTAZ-DAR

ALESSANDRO, cattolico, coniugato colla Nobildonna CLEMENTINA, italiana, ariana, cattolica, del fu Conte LUIGI GAMBARANA di Langosco, Patrizio di Milano e Pavia, Capitano di Cavalleria, e della fu ELISA CABELLA figlia del compianto Giureconsulto Senatore Prof. CESARE CABELLA, laureata in scienze fisiche, iscritta al P.N.F., con due figli cattolici.

- Maggiore di Complemento del Genio Militare -

- Commendatore della Corona d'Italia - Motu proprio Sovrano -

- Iscritto al P.N.F. - Socio Perpetuo della G.I.L. -

- Laureato Ingegnere Industriale nel 1900 nel Politecnico di Torino.

In 38 anni di carriera professionale ha dedicato la sua opera allo studio ed alla costruzione di impianti per l'industria chimica, specialmente per la fabbricazione di acido solforico e nitrico, e fertilizzanti chimici per l'agricoltura. Per primo ha costruito in Italia i forni meccanici per le piriti e per l'agglomeramento dei minerali, propugnandone e diffondendone fin dal 1904 l'impiego a vantaggio dell'igiene operaia e della produzione nazionale.

Ha impiantato nel 1908, a Sestri Ponente, un'officina



Ha insegnato nel 1906, a Sestri Ponente, un'officina
la produzione nazionale.

ne fin dal 1904 l'impiego a vantaggio dell'igiene operata e del-

e per l'aggiornamento dei minerali, proponendo

per primo ha costruito in Italia i forni meccanici per la pirita

solforica e nitrico, e fertilizzanti chimici per l'agricoltura.

di chimica, specialmente per la fabbricazione di acido

una opera allo studio ed alla costruzione di impianti per l'in-

In 35 anni di carriera professionale ha dedicato la

Forino.

- laureato ingegnere industriale nel 1900 nel Politecnico di

- iscritto al P.N.R. - socio perpetuo della G.I.I. -

- Commendatore della Corona d'Italia - nota propria Sovrano -

- Membro del Comitato del Genio Militare -

iscritto al P.N.R., con due figli cattolici.

Senatore Prof. CESARE GABRIELLA, laureata in scienze fisiche,

e della fu ELISA GABRIELLA figlia del compianto Giuseppino

Langosco, Patrio di Milano e Pavia, Capitano di Cavalleria,

italiana, ariana, cattolica, del fu Conte LUIGI GABRIELLA di

ALESSANDRO, cattolico, coniugato colla Nobildonna CLEMENTINA,

Del fratello vivente:

settore d'Artiglieria di Peschiera).

Malcesine) (Allegato N° 1 - Ordine del Giorno del Comando

una batteria di mortai a Bosco Cassina (Monte Altissimo presso

nella Guerra mondiale, Tenente di Artiglieria, Comandante di



meccanica per la costruzione in Italia degli speciali apparecchi per gli impianti di cui sopra.

Nel 1918, avendo dovuto cedere alla Società Ansaldo le sue Officine di Sestri, impiegò tutto il ricavo alla costituzione delle OFFICINE MECCANICHE di SAVONA SERVETTAZ-BASEVI, aggiungendo alle costruzioni meccaniche, chimiche, quelle per il Segnalamento Ferroviario con una Sezione di Fonderia e Salmateria, ed impegnando, oltre alle sue sostanze, grandi somme che solo con lunghi anni di lavoro potè regolare.

E' nota la sua attività industriale indirizzata da oltre trent'anni al programma di emancipare l'Italia dai rifornimenti esteri.

L'Industria associata al nome di CIO. SERVETTAZ, da lui sin ora diretta, conta 700 operai e 120 impiegati, nessuno dei quali, nè ora, nè prima d'ora, di razza ebraica.

Durante la guerra mondiale prestò servizio militare col grado di Capitano del Genio, dapprima presso la Direzione del Genio Militare di Genova, con incarichi presso le Fabbriche di esplosivi di Cengio, di Avigliana e presso il Regio Polverificio sul Liri; indi a Perugia presso la Direzione del Genio e la Divisione Militare.

Presentò due volte domanda scritta di essere inviato al fronte, senza poter essere accontentato perchè ritenuto indispensabile ai servizi tecnici, unico in Italia nella sua specializzazione.



- 6 -

meccanica per la costruzione in Italia degli speciali apparati
chi per gli impianti di cui sopra.
Nel 1918, avendo dovuto cedere alla Società Anonima
la sua officina di Ascoli, impiegò tutto il ricavato alla costi-
tuzione delle Officine Meccaniche di Savona Serravalle-Basiglio,
regolando alla costruzione meccaniche, chimiche, quelle per
il Segnamento Topografico con una sezione di Fonderia e Sani-
taria, ed impiegando, oltre alle sue sostanze, grandi somme che
solo con lunghi anni di lavoro poté regolare.
Si nota la sua attività industriale indirizzata da
oltre trent'anni al programma di emancipare l'Italia dal ritor-
namento estero.
L'industria associata al nome di GIO. SERRAVALLE, da
lui ora diretta, conta 700 operai e 120 impiegati, nessuno
dei quali, né ora, né prima di ora, di razza africana.
Durante la guerra mondiale prestò servizio militare
col grado di Capitano del Genio, dapprima presso la Direzione
del Genio Militare di Genova, con incarichi presso le fabbriche
di esplosivi di Genova, di Avigliana e presso il Regio Polverificio
di San Lirio; indi a Portofino presso la Direzione del Genio e la
Divisione Militare.
Presentò due volte domanda scritta di essere invitato
al fronte, senza poter essere accettato perché ritenuto indi-
spensabile ai servizi tecnici, unico in Italia nella sua specia-
lizzazione.



Successivamente esonerato e destinato nuovamente alle Fabbriche di esplosivi, collaboratore del defunto Senatore FERDINANDO QUARTIERI nella sua rinomata Azienda, fu inviato ripetutamente in Francia - con passaporto diplomatico - per importanti studi interessanti la difesa nazionale.

Per tutto il periodo della guerra rinunciò sempre a competenze professionali e devolse gli assegni ed indennità militari a favore delle opere di mobilitazione civile.

Tutta l'opera sua fu dedicata allo sviluppo dell'industria, nella quale impiegò man mano ogni suo avere.

Nel 1921 fu inviato dal Credito Italiano per qualche mese in Cina per studi di espansione industriale italiana.

Nel 1922-23 fu chiamato in Egitto per altri studi di penetrazione industriale italiana.

- Fondatore e Membro del Consiglio dell'Associazione Nazionale di Rinnovamento -

- Nel 1922 fu eletto Membro del Consiglio della Camera di Commercio e Industria di Genova. - Può ricordare di aver propugnato il riconoscimento dei nascenti Sindacati Fascisti del Porto.

- Già Membro del Consiglio del Consorzio fra Industriali Meccanici e Navali di Genova e dell'Unione Industriali Ligure -

- Membro del Consiglio dell'Unione Industriali di Savona e della Federazione Nazionale dei Meccanici -

- Membro delle principali Associazioni culturali e sportive -

Successivamente esonerato e destinato nuovamente alle
fabbriche di esplosivi, collaboratore del defunto Senatore
FERDINANDO GUASTINI nella sua rinomata Azienda, fu inviato ri-
petutamente in Francia - con passaporto diplomatico - per impor-
tanti studi interessanti l'edilizia nazionale.

Per tutto il periodo della guerra rimase sempre a
competenze professionali e dovette gli assenti ed indennità mili-
tari a favore delle opere di mobilitazione civile.
Tutta l'opera sua fu dedicata allo sviluppo dell'indu-

stria, nella quale impiegò non solo ogni suo avere.

Nel 1921 fu inviato dal Credito Italiano per qualche
mese in Cina per studi di espansione industriale italiana.

Nel 1924 fu chiamato in Egitto per altri studi di pe-
netrazione industriale italiana.

- Fondatore e membro del Consiglio dell'Associazione Nazionale
di Rinnovamento -

- Nel 1928 fu eletto membro del Consiglio della Camera di Commercio
e Industria di Genova. - Fu ricordare di aver propugnato il rico-
noscimento del nascente Sindacato Fascista del Porto.

- Già membro del Consiglio del Consorzio fra Industriali Mercanti
e Navali di Genova e dell'Unione Industriale Italiana -

- Membro del Consiglio dell'Unione Industriale Italiana e della
Federazione Nazionale del Meccanico -

- Membro delle principali Associazioni culturali e sportive -



destinato. Ha contribuito con oblazioni alla costituzione dei primi Fasci. E sempre ed in ogni occasione con oblazioni varie a Savona ed a Genova per le opere del Regime, per le Opere Assistenziali, per la pubblica beneficenza, per opere religiose cattoliche e private, e per iniziative culturali e sportive.

Rispose prontamente a tutti gli appelli per la raccolta di oro e di titoli per l'Erario, e in ogni occasione di sottoscrizioni. VIGNOLO, italiana, ariana, cattolica, iscritta al GUSTAVO, come il fratello ALESSANDRO, cattolico, coniugato con VIOLANTE VIGNOLO del fu GAETANO e della fu ITALA PIAGGIO nipote del Poeta Genovese MARTINO PIAGGIO.

Ha tre figli cattolici, di cui la figlia sposata con l'Avv. GIUSEPPE SEGNERI, ariano, cattolico, nato a Roma; il figlio GAETANO, cattolico, iscritto al P.N.F., sposato con NATALIA STARICCO, italiana, ariana, cattolica, nipote del Senatore MORESCO Rettore Magnifico dell'Università di Genova. Ha due figli cattolici. - Il terzo figlio, FRANCO, cattolico, recentemente laureatosi Dottore in legge, in servizio quale Sottotenente di Artiglieria di Complemento, iscritto al P.N.F..
- Tenente di Fanteria nella riserva.

Durante il conflitto mondiale, benchè dichiarato inabile ai servizi di guerra, chiese di prestare volontariamente servizio e fu nominato Sottotenente di Fanteria nella M.T. - Come tale fu

Ha contribuito con oblazioni alla costituzione del
primi fasci. E sempre ed in ogni occasione con oblazioni
varie a Genova ed a Genova per le opere del regime, per le
Opere Assistentiali, per la pubblica beneficenza, per opere
religiose cattoliche e private, e per iniziative culturali e
sportive.

Rispose prontamente a tutti gli appelli per la raccol-
ta di oro e di titoli per l'Esercito, e in ogni occasione di sot-
toscrizioni.

GUSTAVO, come il fratello ALESSANDRO, cattolico, coniugato con
VIOLANTE VIGNIOLO del fu GASTANO e della fu ITALIA PIAGGIO nipote
del Leone Genovese MARTINO PIAGGIO.

Ha tre figli cattolici di cui la figlia sposata con
l'Avv. GIUSEPPE SEGNERI, ariano, cattolico, nato a Roma; il fi-
glio GASTANO, cattolico, iscritto al P.N.F., sposato con NATALIA
STARICCO, italiana, ariana, cattolico, nipote del Senatore MORESCO
Rettore Magnifico dell'Università di Genova. Ha due figli cattoli-
ci. - Il terzo figlio, FRANCO, cattolico, recentemente laureatosi
Dottore in legge, in servizio quale Sottotenente di Artiglieria
di Complemento, iscritto al P.N.F..

- Tenente di Fanteria nella riserva.

Durante il conflitto mondiale, benché sposato rimase
ai servizi di guerra, chiese di prestare volontariamente servizio
e fu nominato Sottotenente di Fanteria nella M.T. - Come tale fu



destinato dapprima alla sorveglianza degli Ufficiali prigionieri di guerra, poi al servizio informazioni del Comando del Corpo di S. M. a Roma, e successivamente alla Sezione del Comando Supremo di Abano. - Colpito nel 1922 da grave infortunio tramviario che lo rendeva permanentemente invalido, doveva ritirarsi da ogni attività. Solo lentamente, col volgere degli anni, poteva riprendere un modesto lavoro sedentario. GIUSEPPE, come gli altri fratelli, cattolico, coniugato con ANTONIETTA VIGNOLO, italiana, ariana, cattolica, iscritta al P.N.F. - Ha tre figli: il primo, ALESSANDRO, cattolico, laureato Ingegnere, Sottotenente di Complemento del Genio, iscritto al P.N.F., sposato con ANNA MARIA DELLE PIANE, italiana, ariana, cattolica, iscritta al P.N.F. - il secondo, EDOARDO, cattolico, laureato in chimica industriale, Sottotenente di Artiglieria di Complemento, iscritto al P.N.F., coniugato con MARIA RITA SALTAMERENDA, italiana, ariana, cattolica - tra i primi donatori di oro alla Patria nel periodo il terzo, GIOVANNI, cattolico, studente in chimica industriale, iscritto al P.N.F..

Egli ha educato i tre figli alla più intensa attività di studi e sportiva, nella quale, durante la loro appartenenza alle Organizzazioni Giovanili del Partito essi hanno conseguito per sé e per le loro Squadre apprezzati trofei e campionati. - Capitano di Complemento di Artiglieria.



- Capitano di Complemento di Artiglieria.
per sé e per la loro squadra apprezzati titoli e campioni.
alle organizzazioni giovanili del Partito e nel conseguimento
di studi e sportive, nella quale, durante la
Egli ha educato i tre figli alla più laboriosa attività
iscritto al P.N.F., cattolico, studente in chimica industriale,
il terzo, GIOVANNI, cattolico, studente in chimica industriale,
licea -
coniugato con MARIA RITA SALTAMARANDA, italiana, ariana, catto-
Sottotenente di Artiglieria di Complemento, iscritto al P.N.F.,
il secondo, EDUARDO, cattolico, laureato in chimica industriale,
ariano, cattolico, iscritto al P.N.F. -
to al P.N.F., sposato con ANNA MARIA DELLA PIANE, italiana,
posto Ingegnere, sottotenente di Complemento del Genio, iscrit-
P.N.F. - Ha tre figli: il primo, ALESSANDRO, cattolico, lau-
ANTONETTA VIGNOLO, italiana, ariana, cattolica, iscritta al
GIUSEPPE, come gli altri fratelli, cattolico, coniugato con
degli anni, poteva riprendere un modesto lavoro sedentario.
va ritirarsi da ogni attività, solo lentamente, col volgere
nio trascurato che lo rendeva permanentemente invalido, dove-
Comando Supremo di Areno. - Colpito nel 1922 da grave infir-
del Corpo di S. M. a Roma, e successivamente alla Sezione del
nieri di guerra, poi al servizio informazioni del Comando
destinato dapprima alla sorveglianza degli Ufficiali prigio-



Durante la guerra, malgrado la sua domanda di essere mobilitato, fu destinato alla direzione delle Officine di Sestri dichiarate ausiliarie ed impegnate nei lavori di ampliamento dei Polverifici di Cengio, Avigliana, Liri.

In seguito, ripetutamente, chiese di essere inviato in Zona di Guerra, senza poter vedere esaudito il suo desiderio.

Durante la guerra, Membro del Direttorio del Gruppo Nazionalista Genovese, cui apparteneva fino dal 1912, ne manteneva viva l'attività politica ed assistenziale e vi rimase ininterrottamente fino al passaggio ai Fasci di Combattimento. - Per tale attività politica gli è stata riconosciuta l'anzianità di Tessera P.N.F. del 23 Marzo 1919.

Sovvenne largamente, nei limiti delle proprie forze, i diversi Comitati di assistenza civile, e, indipendentemente dall'opera di questi, personalmente provvide all'invio di indumenti di lana, viveri ed altro ai soldati in Zona di operazioni.

Fu tra i primi donatori di oro alla Patria nel periodo della restaurazione dopo la guerra, nonchè nella più recente raccolta del periodo sanzionistico, ed appoggiò con entusiastica partecipazione tutte le iniziative cittadine e nazionali, quali la raccolta del Dollaro, quella dei Titoli di Rendita da distruggere, ecc..

- Presidente fino dalla Fondazione dell' A.N.F. Dirigenti di Aziende Industriali (1927), divenuta poi Sindacato dei Dirigenti di Aziende Industriali, ne è tuttora Presidente e fa parte della



di Astoria Industriali, ne è tuttora presidente e la parte della
nazionale Industriali (1927), divenuta poi Sindacato dei Dirigenti
- Presidente fino alla fondazione dell' A.N.I. (1930) -
ecc...
raccolta del Dollaro, quella dei titoli di Rendite, distruggere,
tecipazione tutte le iniziative cittadine e nazionali, quali la
colta del periodo nazionalistico, ed appoggio con entusiasmo per
della restaurazione dopo la guerra, nonché nella più recente rac-
In tra i primi donatori di oro alla patria nel periodo
di fama, viveri ed altro ai soldati in zona di operazioni.
L'opera di questi, personalmente provvede all'invio di indumenti
diversi Comitati di assistenza civile, e, indipendentemente dal-
soverano largamente, nei limiti delle proprie forze, i
Toscana, N.I. dal 22 marzo 1919.
tale attività politica gli è stata riconosciuta l'anzianità di
rottamente fino al passaggio al fascio di combattimento. - Per
va vive l'attività politica ed assistenziale e vi rimane ininter-
nazionalista genovese, cui apparteneva fino dal 1912, ne mantiene
Durante la guerra, membro del Direttorio del Gruppo
in zona di guerra, senza poter vedere esaudito il suo desiderio.
In seguito, ripetutamente, chiese di essere inviato
mento dei polverifici di Gengio, Avigliana, Liri.
Sentì dichiarate assistenziali ed impegnate nei lavori di amplia-
modellato, fu destinato alla direzione delle Officine di
Durante la guerra, malgrado la sua domanda di essere



- Giunta Nazionale e del Comitato di Presidenza quale Tesoriere della Federazione N.F. Dirigenti di Aziende Industriali.
- Dal 1932 Membro del Consiglio dell'Unione Industriali - Membro del Consiglio Provinciale delle Corporazioni e della Consulta del Municipio di Genova.
 - Presiede gli Asili Infantili di Genova-Centro.
 - E' Membro del Consiglio dell'Istituto Professionale Gaslini, del Conservatorio delle Figlie di S. Giuseppe.
 - E' Presidente dell'Ente per il Museo di Storia Naturale di Genova.

Ha dato volenterosamente e sempre la sua adesione ad Associazioni culturali, sportive e di mutua assistenza.

Ha amministrato per tre anni, con assoluto disinteresse, la Società Edizioni Periodiche Editrice del "Giornale di Genova" e del "Corriere Mercantile" di Genova, organi ufficiosi del Regime, dedicandovi tutte le ore di riposo.

- E' Membro della Commissione per le Imposte Dirette e Indirette sugli affari.
- Commendatore della Corona d'Italia - Motu proprio Sovrano.
- Ha il Brevetto della Marcia su Roma.
- Socio Perpetuo della G.I.L. -



La Memoria Esplicativa che precede e la Tabella Genealogica (allegato N° 2) contribuiscono a stabilire come la condotta

- Giunta Nazionale del Comitato di Presidenza quale ricercatore della Federazione R.V. Dirigenti di Aziende Industriali.
- Dal 1938 Membro del Consiglio dell'Unione Industriali - Membro del Consiglio Provinciale delle Corporazioni e della Consulta del Municipio di Genova.
- Presiede gli Attili Infantili di Genova-Centro.
- E' Membro del Consiglio dell'Istituto Professionale Gaslini.
- del Conservatorio delle Figlie di S. Giuseppe.
- E' presidente dell'Ente per il Museo di Storia Naturale di Genova.
- Ha dato volontariamente e sempre la sua adesione ad Associazioni culturali, sportive e di mutua assistenza.
- Ha amministrato per tre anni, con assoluto disinteresse, la Società Editrice periodica Editrice del "Giornale di Genova" e del "Corriere" "organelli" di Genova, organi ufficiali del regime, dedicandovi tutte le ore di riposo.
- E' Membro della Commissione per le imposte dirette e indirette sugli affari.
- Comendatore della Corona d'Italia - Mera proprio Sovrano.
- Ha 11 brevetti della Mancia su Roma.
- Socio Perpetuo della G.I.I. -



La memoria espositiva che precede e la Tabella Generale
dice (allegato N° 2) costituiscono a stabilire come la condotta

morale confessionale e politica dei tre fratelli BASEVI e di tutte le loro famiglie sia stata già da parte dei Genitori, e da oltre sessant'anni, decisamente lontana da qualsiasi carattere ebraico per non avere dapprima, già dal 1876, aggregato alla nascita o successivamente i loro figli alla religione o comunità israelitiche, quindi con l'abiura della Madre che ha legato la volontà ai figli, alcuni dei quali già spontaneamente la avevano preceduta seguendo quell'indirizzo che, nell'intenzione dei Genitori, era stato lasciato alla loro scelta nel momento della maturità.

Il fondamento di equità e di giustizia che informa la volontà del Legislatore, consente di sperare nell'interpretazione favorevole della Legge per ammettere che non possano oggi essere aggregati all'ebraismo i tre fratelli, che, per volere dei Genitori, seguito dal Battesimo della Madre e per la loro libera elezione, non hanno avuto dalla nascita, e da oltre sessant'anni, alcun legame con l'ebraismo stesso.

I Fratelli BASEVI attendono con fiducia quella decisione che permetta loro di continuare a servire con lealtà ed onore la Maestà del RE IMPERATORE, la PATRIA ed il suo DUCE, che ne guida le sorti.

f.to :



morale confessionale e politica dei tre fratelli BASEVI e di
tutte le loro famiglie sia stata già da parte dei genitori,
e da oltre sessant'anni, decisamente lontana da qualsiasi co-
tettere ebraico per non avere dapprima, già dal 1876, aggre-
gato alla nascita o successivamente i loro figli alla religio-
ne o comunità israelitiche, quindi con l'abbandono della madre
che ha legato la volontà ai figli, alcuni dei quali già sposati
nessuno la avevano preceduta secondo quell'indirizzo che,
nell'attenzione dei genitori, era stato lasciato alla loro scel-
ta nel momento della maturità.
Il fondamento di equità e di giustizia che informa
la volontà dei legislatori, consente di ritenere nell'interpreta-
zione favorevole della legge per ammettere che non possano oggi
essere aggregati all'ebraismo i tre fratelli, che, per volere
dei genitori, seguiti dal battesimo della madre e per la loro
libera elezione, non hanno avuto dalla nascita, e da oltre ses-
sant'anni, alcun legame con l'ebraismo stesso.
I fratelli BASEVI attendono con fiducia quella deci-
sione che permetta loro di continuare a servire con lealtà ed
onore la nascita del RE IMPERATORE, la PATRIA ed il suo DUCE,
che ne guida le sorti.



Allegato N° 1

COMANDO ARTIGLIERIA DEL SETTORE DI PESCHIERA
ORDINE DEL 13 GIUGNO 1916

N° 316 - TENENTE B A S E V I Sig. S T E F A N O

Annuncio con profondo dolore la morte del Tenente

B A S E V I Sig. S T E F A N O

Comandante la batteria 983 bis avvenuta nella
notte dall'11 al 12 corrente -

Quantunque conscio dell'insidia che il suo
male tramava alla sua vita da vari anni, preferì
rimanere presso la sua batteria in prima linea,
anzicchè attendere - come ne avrebbe avuto diritto -
con calma e comodità lungi dalla fronte, alla cura
del male stesso che lo ha rapito innanzi tempo alla
Patria ed ai suoi cari.

Addito all'ammirazione di tutti l'esempio di
abnegazione patriottica e l'alto spirito di sacrifici
cio del caro Estinto.

Sia lode a LUI e alla sua memoria !

IL TEN. COLONNELLO
Comandante l'Artiglieria del Settore
f.to : L. ONNIS

p. c. c.
L'AIUTANTE MAGGIORE
f.to : illeggibile



Allegato N° 1

COMANDO ARTIGLIERIA DEL SETTORE DI PESCHIERA
ORDINE DEL 13 GIUGNO 1916

N° 316 - TENENTE RESERI sig. STEFANO
Annunciato con profondo dolore la morte del Tenente

RESERI sig. STEFANO
Comandante la batteria 988 da avvenuta nella
notte dall'11 al 12 corrente -

Quantunque conscio dell'invalidità che il suo
male trascorreva alla sua vita da vari anni, preferì
rimanere presso la sua batteria in prima linea,
anziché attendere - come ne avrebbe avuto diritto -
con calma e comodità lungi dalla fronte, alla cura
del male stesso che lo ha rapito innanzi tempo alla
Patria ed ai suoi cari.

Abitto all'amministrazione di tutti l'esempio di
speranza patriottica e l'alto spirito di sacrificio
cio del caro Estinto.

Sia lode a lui e alla sua memoria!

Il TEN. COLOMBO
Comandante l'Artiglieria
f.to: I.



f.to: ALLEGATO
L. ALFANTE MAGGIOR

Italia
1057

Italia
1054



5196
~~5902~~/34

Baseli (Catt. non arian)

8-1-39

racc. le notizie per discriminazione
razze ^{maurane}

- Incontramento parlato da D. Costa, D. Genovese
de l'ordine infermerie

- Preghiere a Mons. Dell'Acqua di fare quella che può



[illegible]

Morto nella
Guerra mon-
diale -
Tenente di
Artiglieria

Italia
1054

5196
~~3952~~
/34



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





21. I.39

3952/34

BASEVI Sergio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Vet.

C O P I A

IL SOTTOSEGRETARIO
DI STATO PER L'INTERNO

Roma, 17 gennaio 1939-XVII

AL REV. MO PADRE PIETRO TACCHI VENTURI

R O M A

Piazza del Gesù, 45

Le istanze dei Sigg. Dott. Alberto SCHOTT e fratelli Alessandro, Gustavo, Giuseppe Basevi che mi avete segnalato, intese ad ottenere la discriminazione prevista dall'art. 14 del R.D.L. 17.11.1938-XVII, n. 1728, non risultano ancora pervenute.

Cio stante, perchè la Commissione competente possa prendere in esame il caso dei sopra nominati, è necessario che gli stessi presentino regolare domanda in bollo da L.6,=, debitamente documentata, pel tramite del Prefetto di Trieste, che provvederà alla relativa istruttoria ed all'invio degli atti completi a questo Ministero.

Distinti ossequi

Aff.

fto: G. Buffarini



21- I-39

3952/34

*74 fam. Bononelli che ha raccomandato con fratelli
n' incarica di avvertire subito i fratelli Basevi*

Roma, 17 gennaio 1958-XVII

C O L L A

IL SOTTOSCRITTO
DI STATO PER L'INTERNO

R O M A

Piazza del Gesù, 42

Le lettere del Sig. Dott. Alberto SCHOTT e fra-
telli Alessandro, Gustavo, Giuseppe Basevi che mi ave-
vano segnalato, inteso ad ottenere la discriminazione
prevista dall'art. 14 del R.D.L. 17.11.1938-XVII, n.
1428, non risultano ancora pervenute.
Cio stante, perché la Commissione competente pos-
sa prendere in esame il caso dei sopra nominati, è ne-
cessario che gli stessi presentino regolare
bollo da L. 6., debitamente documentata.
del Prefetto di Trieste, che provvederà alla
fautorizzazione ed all'invio degli atti completi a questo
Ministero.

Distinti ossequi

f.to: G. Buttarini

Al Signor Basevi che ha ricevuto la
lettera di risposta del 17/1/58.

PE-I-18

1034

BASEVI

S.

Pos

Pro

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esecu

N. di

° 11

BASEVI Sergio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*L.igno Sergio Basevi
chro convertito*

si raccomanda alla S. Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1173/40





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Beland



Telegrafargli.

- Il sost. non è competente
in materia

di disturbarli se

- Provvi a rivolgervi alla I. L. quella della mia
(Mon. Dell'Agenza)

Parlare la cosa a

Mon. Dell'Agenza

1174

e a cercare un qualche

colaro di quale è possibile
ta e di cui è ben noto il buon uale. E che di

rara, colpito dai provvedimenti dell'anno scorso,
impossibilitato di frequentare le Università, la

persistente inettitudine di mio padre e mia
mi ha condotto in uno stato di urgente bisogno.

St. Mantova, mia città natale, dove mi ho recato
in ricerca di una occupazione, mi fu consigliato di

rivolgermi a Voi. Mi permetta quindi di chiederVi

un ritaglio di tempo e il permesso di potere conferire
con Voi.





BASSA
S
Ecc
no
la
fan
n'c
ta
ra
im
per
mi
t
in
vivo
un
con
1173/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eccellenza,
non mi sarei permesso di disturbarvi se
la mia situazione personale e quella della mia
famiglia non mi costringesse a cercare un qualun-
quale aiuto presso tutti coloro ai quali è possibile
e di cui è ben noto il buon cuore. Che di
vanzo, colpito dai provvedimenti dell'anno scorso,
impossibilitato di frequentare le Università, la
persistente inettitudine di mio padre e mia
madre ha condotto in uno stato di urgente bisogno.
A Mantova, mia città natale, dove mi ho recato
in ricerca di una occupazione, mi fu consigliato di
rivolgermi a Voi. Mi permetto quindi di chiederVi
un ritaglio di tempo e il permesso di potere conferire
con Voi.



Il mio indirizzo è: Via Aureliana 63. tel.: 484894
Il mio nome: Sergio Baseri. Vi ringrazio
e Vi ringrazio

Sergio Baseri



Italia
1054

BASSANI D

S. CO

16

Sergio

Ho risposto
raccomando
ove la
qualche
indichi
f' stato

1173/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

16-I-40

+

Appunto

Sergio Papini

= Ebreo convertito: suo padre è ben conosciuto dal fratello
 di I.R. Moutini. Ha terminato gli studi liceali.
 Desidera un impiego o in Italia
 o in altra parte del mondo.

Ho risposto che per praticamente rendere utile un'eventuale
 raccomandazione della S. Sede è necessario sapere di preciso
 ove ha la possibilità di emigrare o di essere assunto in
 qualche ufficio.

Indichi la Nazione o una Nazione: poi si crederà di raccomandarlo.

È stato molto soddisfatto del colloquio: farsi poi sapere.

Dei Signori





Italia

1054

1173/

BASSANI Dr. Bruno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

I Sezione

31 Gennaio 1940

Il Sostituto non conosce nè direttamente, nè indirettamente il Basevi: trattandosi di un "breo=convertito". Si permette quindi passare la cosa al competente Ufficio.



Italia
1054

1173/40



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eccellenza,

Vedere precedente
lettera

già una decina d'anni fa mons. Dell'acqua, Vostro
incaricato, mi disse della Vostra bontà ed del Vostro interesse
per la mia situazione. Mi permetto di disturbarvi
di nuovo in vista di una mia sistemazione che mi
presenta possibilità. Il signor De Sanctis, dell'As-
servato Romano, su informazione del comm. Gessi,
mi diede il seguente nominativo: Bernardino Fogara,
(per l'Immobiliare) i mi ha consigliato di riferirlo
a Voi, perché una Vostra raccomandazione potrà avere
effetto decisivo. Vostra Eccellenza conosce già
il mio stato e la mia necessità e spero non vorrà
rifiutarmi questo aiuto. Vi ringrazio e Vi porgo
l'espressione del mio rispetto

Sergio Bassani

Via Aureliana 63 -
tel. 4848 94

8-II-40

Ho risposto da mand' una raccomandazione
all' Amico: e gli ho fatto capire che ben sufficientemente
potrei essere occupato presso l' immobiliare.



Italia

1054

BASSANI Dr. Bruno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Dottor Bruno Bassani

non esiste

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7552/4

7760/4

7749/4



Italia
1054



41
L'Avim
medi
Espend
in fu
1961
d'Am
ritina

L
al
stan
olal

11
L

7552
Dece'0

Promemoria

Il sottoscritto - Dr. Bruno Bassani del fu Dante e Limentani
Lavinia, nato a Civitavecchia (Roma) il 9-7-1915 - di professione
medico, presenta il seguente esposto:

Essendo obbligato dalle attuali leggi razziali, le lo invitano
in qualsiasi attività, a lasciare l'Italia, presento nell'Aprile
1941 domanda regolare di visto per entrare negli Stati Uniti
d'America. In data 30 Aprile gli fu risposto invitandolo a
ritirare il visto in questione, presso il Consolato di Roma: condizio-
nato, e possedere il biglietto

+

6-X-41

L'unica pratica, relativa
al Sig. Bruno Bassani, è
stata raccomandata
dal Prof. Gonnella della
relazione che

"L'Operatore Romano",

biglietto di nor. garione -
vicini dopo poco tempo,

negli Stati Uniti, rivoltato
di Washington, ha
un consolato di una
persona di parenti.
che potrei ottenere
io della durata di
nel frattempo il visto
negli Stati Uniti, a raggiungere

egli raggiungerebbe:
della vita, che fu
e agli obblighi morali
uniglia, e infine
il cui esilio è ben

Bruno Bassani





Il
Lavin
medi
Espe
in p
1941
d'Am
ritira
ne in
di r
Il
le
gli
Mu
fi c
otten
Nato
Con
da
una
Amer
le so
Se p
de
spez
ven
effi rit
dun

Roma

Pro memoria

Il sottoscritto Dr. Bruno Bassani del fu Dante e Limentani
Lavinia, nato a Civitavecchia (Roma) il 9-7-1915 - di professione
medico, presenta il seguente esposto:

Essendo obbligato dalle attuali leggi razziali, che lo invitano
in qualsiasi attività, a lasciare l'Italia, presentò nell'Aprile
1941 domanda regolare di visto per entrare negli Stati Uniti
d'America. In data 30 Aprile gli fu risposto invitandolo a
ritirare il visto in questione, presso il Consolato di Roma: condizio-
ne indispensabile però al rilascio di questo era possedere il biglietto
di navigazione.

Il non essere riuscito a procurarsi il biglietto di navigazio-
ne, la scadenza chiusa dei Consolati Americani dopo poco tempo,
gli impedirono di ottenere il visto.

Una sorella del sottoscritto, abitante negli Stati Uniti, rivoltò
si direttamente al Dipartimento di Stato di Washington, la
ottenuto, che il visto sia rilasciato da un Consolato di uno
Stato Neutrale, a cui il sottoscritto in persona si presenti.

Constando le cose, egli desidererebbe potere ottenere
dalla Spagna un permesso di passaggio della durata di
una quindicina di giorni: onde ottenere nel frattempo il visto
Americano, e proseguire di poi verso gli Stati Uniti, a raggiungere
la sorella.

Se questo si realizzasse, un triplice fine egli raggiungerebbe:
da una parte egli riprenderebbe il corso della vita, che fu
spezzata, da un'altra egli potrebbe adempiere agli obblighi morali
verso la madre e le sorelle, come capo famiglia, e infine
gli ritornerebbe al campo dello spirito, il cui esilio è ben
duro a sopportarsi.

Roma 4-10- 1941.



D. Bruno Bassani







Lobui

7-8
Avv

755
Pao

Appunto

N. 7552/41

Il Sig. dottor Bruno Bassani,
per la sua origine ebraica,
si trova nella necessità di
dover emigrare.

Egli desidererebbe che gli fosse
concesso un visto di soggiorno

temporaneo nella sua
paese ^{sempre durata di}
per 15 giorni per poter vol-
gere ^{affari} le necessarie pratiche per
la sua emigrazione negli Stati
Uniti.

Il dottor Bassani afferma che
i suoi parenti, ignoti di tempo
lunghi ~~in esilio~~ negli Stati
Uniti, hanno avuto assicura-
zione dal governo americano

Ambasciata di Spagna
presso la Sede

Roma

7-8-61
X - 41

Ambo 344

7-8-61
Avvisato l'interessato.



7552/41

Dei Segretari

che il "visto" gli sarebbe rila-
sciato da un Consolato Ame-
ricano d' uno Stato neutrale.
La Segreteria di Stato di S. S.
raccomanda il su detto
caso al vostro interessamento
dell' Eccellenza Signora
Serata Spagnola presso la
Santità Sede.



Obui



EMBAJADA DE ESPAÑA
CERCA DE LA SANTA SEDE

Núm. 57

A p u n t e

→ El apunte n° 7552/41 de 8 del actual de la Secretaria de Estado de Su Santidad señala los deseos del Dr. Bruno Bassani de permanecer 15 días en España con el fin de obtener allí el visado para los EE.UU., que no había podido conseguir por la clausura de las representaciones consulares norteamericanas en Italia.

La Embajada de España cerca de la Santa Sede ha rogado al Sr. Cónsul de la Nación en Roma dé las posibles facilidades al Dr. Bassani; pero lamenta tener que advertir a la Secretaria de Estado que su caso presenta grandes dificultades, pues por lo general solo se conceden visados de tránsito cuando ya se tiene el del país de destino y se comprueba la posesión del pasaje. Hay por tanto muchísimas probabilidades de que la petición del Dr. Bassani, tal como ha venido formulada, sea denegada por las autoridades españolas.

Roma, 14 de octubre de 1941



A la Secretaria de Estado de Su Santidad



7749/41



Obui

Il
Re
ono
I
an
le
to
dip
aff
fi
Co
Am
po
vir
pre
Sig
ne
il
res
Nel
ali
Sig
e
ber
7760/41

Roma - 15-10-1941

DOTT. BRUNO BASSANI
MEDICO CHIRURGO
FERRARA
VIA S. STEFANO, 18

Promemoria



Il sotto scritto fa presente quanto segue:
Reatosi ieri - 14-10-1941 - all' Ambasciata Portoglese,
onde esporre il proprio caso, gli fu risposto dal
I Segretario d' Ambasciata, quanto segue:
« Il suo caso - cioè desiderio di avere un visto portogle-
se, onde ottenere coll' entrata in Portogallo la possibilità
di svolgere pratiche presso il Consolato Americano
degli S. Uniti per il rilascio di un visto di entrata -
appartiene a una serie nuova di combinazioni, de-
gli è venuta nascondendo solo dopo la chiusura dei
Consolati Americani di Roma.

Un caso simile perfettamente al suo si era verificato
pochi ore prima: Signore Polana, che chiedeva il
visto di entrata nel Portogallo, per svolgere pratiche
presso il Consolato degli Stati Uniti. Siccome la
Signora era garantita da una lettera di presentazio-
ne e calda raccomandazione dell' ambasciata Polana,
l' ambasciata Portoglese si sarebbe immediatamente inter-
essata perché tale visto fosse rilasciato.

Nel caso ~~specifico~~ ^{del sotto scritto}, il I Segretario dell' Ambasciata
gli disse, che, qualora avesse avuto una lettera della
Segreteria di Stato del Vaticano, di presentazione
e calda raccomandazione, immediatamente si sareb-
bero interessati, a che gli fosse rilasciato il visto.

raica, si trova

il soggiorno tem-
per svolgere a
gli Stati Uniti.

uali da tempo
il Governo Ameri-
to Americano

su detto caso
a di Portogallo

È in questo stesso mandato, per effetto di cui detta presentazione, l'Ambasciatore stesso si sarebbe interessato.

Stando con le cose, il sottoscritto chiede, in possibile pronta lettera, perfettamente sicuro del suo effetto nei riguardi del rilascio del visto di entrata in Portogallo. Acclude - secondo il consiglio del I Segretario dell'Ambasciata Portoghese, Dr. Almeida, una copia fotografica del documento, con cui il Consolato Americano di Roma lo invitava a ritirare il visto Americano.

Dr. Bruno Basani
18 via S. Stefano -
Ferrara



Obui

con alta presenza
interessato.

chiede, a far
suo effetto in
Portogallo.
Segretario della
Cofia fotografica
Americana di
Americano.

Bruno Bassani
S. Stefano -
Ferrara

N.7760/41

A p p u n t o

Il Signor Dottor Bruno Bassani, per la sua origine ebraica, si trova nella necessità di dover emigrare.

Egli desidererebbe che gli fosse concesso un visto di soggiorno temporaneo in Portogallo della durata di 15 giorni per poter svolgere a Lisbona le necessarie pratiche per la sua emigrazione negli Stati Uniti.

Il Dottor Bassani asserisce che i suoi parenti, i quali da tempo trovansi negli Stati Uniti, hanno avuto assicurazione dal Governo Americano che il "visto" gli sarebbe rilasciato da un Consolato Americano di uno Stato neutrale.

La Segreteria di Stato di Sua Santità raccomanda il su detto caso al cortese interessamento dell'Eccellentissima Ambasciata di Portogallo presso la Santa Sede.

DAL VATICANO, 17 Ottobre 1941.





Obui

24-X-41

EMBAIXADA DE PORTUGAL
JUNTO DA SANTA SÉ

S.d.E.Nº23

A Embaixada de Portugal junto da Santa Sé apresenta
os seus mais respeitosos cumprimentos á Secretaria de Esta-
do verbal Nº:7760/41,
e ter já manifes-
to seu interesse pe-
r Bassani.

*Apresento com copia
a m. m. m. m. m.*

*Excmo. Sr. Sec. de
Portugal p. la S. S.*

*fare copia
di questo allegato
per ... m. m. m. m. m.
m. m. m. m. m.*

*di ... m. m. m. m. m.
di ... m. m. m. m. m.*



7760/41

Autore
13



Obui

24-X-41

EMBAIXADA DE PORTUGAL
JUNTO DA SANTA SÉ

S.d.E.Nº23

A Embaixada de Portugal junto da Santa Sé apresenta os seus mais respeitosos cumprimentos á Secretaria de Estado de Sua Santidade e, em referencia à Nota verbal Nº:7760/41, de 17 do corrente, tem a honra de comunicar ter já manifestado à Legação de Portugal em Italia todo o seu interesse pela concessão do visto ao Sr. Doutor Bruno Bassani.

Roma, 22 de Outubro de 1941.



EMBAIXADA DE PORTUGAL
LUMTO DA S. M. DO OTIMUL

2307-2
os seus mais respeitáveis representantes a Secretaria de Estado
do de Sua Santidade e, em relação a Nota verbal de 17/8/41,
de 14 do corrente, em a honra de manifestar ter as mais
fado a presença de Portugal em Itália, local e sem interesse de
a concessão de visto ao Sr. Doutor Bruno Bazarzi.
Roma, 22 de Outubro de 1941



Lobri

Libri







